

P.T.O.F.
SPECIFICO

**SCUOLA SECONDARIA
DI II GRADO
LICEO CLASSICO**

2025-2028



**ISTITUTO
MASSIMO**

1 PROFILO DI INDIRIZZO

Il *gymnasium* era il luogo in cui gli alunni si dedicavano alle attività sportive e ricevevano l'insegnamento dei filosofi e dei retori. Il Liceo era invece la scuola di Atene, patrocinata da Apollo Licio, dove Aristotele insegnava filosofia. La denominazione di liceo ginnasio, dunque, riconduce al mondo classico non solo il proprio profilo di indirizzo, ma anche il proprio ordinamento. Si tratta di un istituto, il più antico tra quelli superiori, fondatamente riconosciuto formativo per effetto dello studio del latino e greco. E, in realtà, non si può negare che lo studio delle lingue classiche, educando non meno di altre discipline al rigore metodologico e all'analisi, induca ad acquisire spirito critico, padronanza espositiva e sensibilità culturale. A tal fine, lo stesso ordinamento riserva nel biennio un elevato numero di ore alle discipline classificate come umanistiche (italiano, latino, greco, storia), che nel triennio adeguano i propri spazi a quelli stabiliti per lo studio della filosofia, della storia dell'arte, delle scienze, della fisica.

Inoltre, in base al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, si è resa possibile l'introduzione curricolare di una seconda lingua europea (spagnolo), e della lingua inglese nel triennio.

In conformità con la Legge 30 ottobre 2008 n. 169, dall'anno scolastico 2010/11 viene introdotto nel Liceo Classico lo studio quinquennale della disciplina "Scienze naturali".

L'accurata sinergia tra materie umanistiche e scientifiche, con la condivisione del senso di precisione analitica e lessicale, della coerenza argomentativa, dell'articolazione organica di sequenze logiche permette allo studente di raccordare agevolmente temi e ambiti interdisciplinari secondo quanto richiesto dall'attuale normativa che regola gli Esami di Stato.

Prerogativa di tale indirizzo è anche il richiamo puntuale alla pedagogia ignaziana¹ secondo la quale lo studente è inteso come "soggetto attivo" dell'azione formativa, aperto a conoscere la realtà, ad integrarsi con essa e ad impegnarsi per migliorarla.

2 FINALITÀ FORMATIVE

I Docenti e tutti i membri della comunità educante pongono particolare attenzione:

- al contesto socioeconomico e culturale in cui cresce e vive l'alunno
- all'ambiente istituzionale della scuola, inteso come rete, spesso complessa, di attese e soprattutto di relazioni e norme che costituiscono il clima scolastico in cui far maturare e crescere un'attenzione (*cura personalis*) nei confronti di ciascun ragazzo
- alle condizioni previamente acquisite che gli studenti portano con sé all'inizio del corso di studi liceali, in considerazione della delicata fase adolescenziale che caratterizza il loro percorso di crescita
- presenza positiva di attività di gruppo: associazioni di carattere culturale, formativo, religioso, sportivo.

2.1. Sviluppare il senso critico

Il docente² promuove "l'assimilazione e lo sviluppo della capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze ed anche difendersi da messag-

1 La Pedagogia ignaziana, introduzione alla pratica.

2 "Non deve essere precipite, ma speculare in giudicare le cose [...] Procuri di non esser tanto testuale, che lassi le questioni, né tanto dato alle questioni che dispreggi il testo; ma, dichiarando la sentenza d'Aristotele, tratterà le questioni che occorrono circa esse." (Benedictus Pereira SJ (BP), *De modo legendi cursum philosophiae* – 1564).

gi talvolta truccati in termini di verità e di valore”³. In tal senso la scuola, come luogo di formazione, ha significato soltanto se riesce a formare il giovane alla ricerca della verità ed allo sviluppo della cultura. La verità si raggiunge e si verifica faticosamente attraverso un’onestà ricerca personale insieme e nel rispetto degli altri; la cultura significa soprattutto misura, ponderatezza, circospezione: valutare tutti gli argomenti prima di prendere posizione, controllare tutte le testimonianze prima di decidere. La verità si raggiunge e si verifica faticosamente attraverso un’onestà ricerca personale insieme e nel rispetto degli altri; la cultura significa soprattutto misura, ponderatezza, circospezione: valutare tutti gli argomenti prima di prendere posizione, controllare tutte le testimonianze prima di decidere.

2.2. Sviluppare la responsabilità/autonomia personale

La capacità di apprendimento viene potenziata e sviluppata per favorire la crescita di autonomie individuali⁴ capaci di riconversione professionale e di apertura alle evoluzioni dei saperi nel corso dell’intera vita. Occorre perciò che lo studente abbia un ruolo attivo che si manifesta attraverso uno studio personale, occasioni per la ricerca, creatività, un costante atteggiamento di riflessione. Il compito del docente è di aiutare ogni studente (*cura personalis*) a diventare un soggetto che apprende in maniera indipendente e che va assumendo la responsabilità della sua educazione.

3 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La progettazione curricolare consente di elaborare con particolare cura gli obiettivi necessari ad una formazione globale ed allo sviluppo armonico della personalità dell’alunno, avvalendosi dell’integrazione tra le diverse discipline. Ha la finalità di rispondere alle fondamentali esigenze cognitive dell’alunno attraverso l’organizzazione di percorsi didattici, strutturati secondo modalità fondate su conoscenze, abilità e competenze, in conformità a quanto richiesto dalla normativa che regola l’attuale Esame di Stato che conclude il ciclo di studi. Inoltre, in base al D.P.R. 8 Marzo 1999 n.275 si è resa possibile l’introduzione curricolare di una seconda lingua europea (spagnolo) fino al penultimo anno di corso.

3.1. Gli obiettivi

L’obiettivo fondamentale che il Liceo Classico intende raggiungere nel Biennio è quello di stimolare l’interesse per la ricerca e l’analisi, ampliare e diversificare il patrimonio linguistico ed espressivo con l’acquisizione di un metodo di studio personalizzato. Nel Triennio – che si avvale della propedeuticità del Biennio in termini di metodologie di apprendimento e modalità di approccio cognitivo – l’obiettivo è, piuttosto, il consolidamento della capacità di analisi, sintesi, ricerca e critica, anche in vista della successiva scelta universitaria, supportando ed arricchendo la disamina dei contenuti specifici con aspetti storico-epistemologici e tecnico-applicativi, per dare una chiara percezione dell’essenzialità di un approccio multidisciplinare integrato per la risoluzione di problemi complessi.

Un obiettivo sociale completa, inoltre, la proposta didattico-formativa e consiste nella collaborazione con gli altri (Biennio) e nel servizio per gli altri (Triennio) per sviluppare al meglio il senso di responsa-

³ *Paradigma Pedagogico Ignaziano*.

⁴ Perché alcuni sono più atti ad argomentare, altri a rispondere, altri ad altre cose, [il docente] procuri d’esercitare ciascuno principalmente secondo il talento suo” (BP 131).

bilità sociale che è alla base di quella eccellenza umana (magis)⁵ a cui si riferiscono le Caratteristiche dell'attività educativa della Compagnia di Gesù.

3.2. Obiettivi didattico-formativi e risultati attesi per classe

I Consigli delle singole Classi, durante i primi giorni di settembre, si riuniscono per fissare gli obiettivi ed i risultati attesi partendo dal punto di arrivo dell'anno precedente. Si individuano le strategie e le metodologie da adottare per raggiungere serenamente gli obiettivi. Successivamente il singolo docente, sulla base degli accordi presi, programma un percorso disciplinare armonico a quello dei suoi colleghi affinché lo studente abbia ben chiaro quale sia il percorso che lo attende. Quanto stabilito viene sottoposto a verifica nelle riunioni successive in relazione alla risposta degli alunni. Qui di seguito vengono riportate le tabelle degli obiettivi e dei risultati attesi di cui si servono i Consigli di Classe.

ANNO	OBIETTIVI DIFFERENZIATI PER CLASSI
I	• Acquisizione di un metodo di studio • Sviluppo delle capacità di comunicazione, acquisizione di un linguaggio specifico per ogni disciplina, ampliamento del patrimonio lessicale • Acquisizione dell'autonomia e del senso di responsabilità personale • Rapporto sereno con gli Insegnanti
II	• Acquisizione di un metodo di studio autonomo • Sviluppo delle capacità di analisi e sintesi • Sviluppo di un lessico specifico per ogni disciplina • Potenziamento di una sempre maggiore autonomia e responsabilità personale • Collaborazione serena con gli Insegnanti
III	• Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi • Potenziamento dei linguaggi specifici e utilizzazione delle tecniche proprie delle singole discipline • Potenziamento delle capacità intellettive e logiche • Conoscenza e applicazione guidata del metodo scientifico • Disponibilità al confronto e alla collaborazione
IV	• Acquisizione di maggiore consapevolezza ed autonomia nel processo di apprendimento • Padronanza dei mezzi linguistici • Coscienza della relatività dei punti di vista e dei giudizi • Possesso di un metodo scientifico e di tecniche operative • Sviluppo della dimensione estetica e creativa • Consapevolezza dell'inserimento nel gruppo classe e potenziamento dei rapporti interpersonali • Accettazione di leggi e regole di convivenza
V	• Acquisizione di capacità di autonoma produzione culturale • Pieno possesso delle abilità di analisi, rielaborazione e sintesi • Coscienza della relatività dei punti di vista e delle valutazioni, nonché dell'evoluzione e trasformazione di un fenomeno • Potenziamento della dimensione estetica e creativa • Acquisizione di un atteggiamento critico e propositivo • Acquisizione di autonomia di pensiero e di comportamento • Coscienza del valore formativo dell'apporto culturale • Coscienza di sé come individuo dotato di peculiari abilità e capace di inserirsi in differenti contesti

⁵ La Pedagogia ignaziana, introduzione alla pratica.

ANNO	OBIETTIVI DIFFERENZIATI PER CLASSI
I	• Sa ascoltare • Organizza dati • Utilizza in modo appropriato i libri di testo • Interviene costruttivamente nelle discussioni • Possiede le abilità linguistiche di base • È inserito serenamente nella classe • Presta attenzione a ciò che si dice e chiede spiegazioni quando non capisce
II	• Riconosce i concetti chiave e le operazioni tipiche delle varie discipline • Sa porre in relazione dati per risolvere problemi • Sa organizzare, e pianificare, autonomamente il proprio lavoro • È in possesso delle quattro abilità linguistiche di base • Comprende in modo appropriato il linguaggio specifico di ogni disciplina • È in grado di decodificare e codificare per la comprensione e la produzione scritta e orale nell'ambito delle singole discipline • Sa applicare e rielaborare dati in maniera autonoma • Ha consapevolezza di sé • Rispetta i compagni e le altre figure che incontra nella realtà scolastica • Accetta le diversità, collabora con i compagni, non assume atteggiamenti di protagonismo né di passività • Accetta consapevolmente le disposizioni stabilite dagli insegnanti • Ha consapevolezza di sé e dei propri diritti-doveri • Partecipa in modo consapevole ed attivo alla vita di classe e d'Istituto
III	• Utilizza in modo autonomo i libri di testo • È consapevole dei propri livelli di apprendimento, in relazione ai criteri di verifica e valutazione indicati dall'insegnante • Comprende e riconosce concetti chiave e operazioni tipiche della disciplina • È in grado di operare sintesi e trasferire dati da una disciplina ad un'altra • Comprende e produce nei linguaggi delle discipline • Sa riconoscere e diversificare il proprio ruolo nell'ambito di un lavoro di gruppo • Sa organizzare e gestire le operazioni nell'ambito di un lavoro individuale e di gruppo • Accetta il rapporto diritti – doveri • Capisce e accetta la diversità • Partecipa alla vita democratica della classe e dell'Istituto
IV	• Raccoglie e sistemizza in modo organico i dati, concettualizzando ed individuando operazioni tipiche della disciplina, anche in contesti non consueti • Usa il linguaggio specifico disciplinare con disinvoltura ed in modo appropriato • Sa operare sintesi e trasferire in modo autonomo dati da una disciplina ad un'altra • Interviene in modo critico e personale durante lo svolgimento delle lezioni • Mette al servizio degli altri le proprie abilità e conoscenze • Si assume le proprie responsabilità, è cosciente del rapporto diritti-doveri, sa rispettare le regole della convivenza civile • È positivamente inserito nella vita della classe e dell'Istituto

ANNO	OBIETTIVI DIFFERENZIATI PER CLASSI
V	• Riconosce i concetti chiave e le operazioni tipiche delle varie discipline • Sa porre in relazione dati per risolvere problemi • Sa organizzare, e pianificare, autonomamente il proprio lavoro • È in possesso delle quattro abilità linguistiche di base • Comprende in modo appropriato il linguaggio specifico di ogni disciplina • È in grado di decodificare e codificare per la comprensione e la produzione scritta e orale nell'ambito delle singole discipline • Sa applicare e rielaborare dati in maniera autonoma • Ha consapevolezza di sé • Rispetta i compagni e le altre figure che incontra nella realtà scolastica • Accetta le diversità, collabora con i compagni, non assume atteggiamenti di protagonismo né di passività • Accetta consapevolmente le disposizioni stabilite dagli insegnanti • Ha consapevolezza di sé e dei propri diritti-doveri • Partecipa in modo consapevole ed attivo alla vita di classe e d'Istituto

3.3. Strategie, metodi e macrocompetenze

Nel percorso formativo ci si avvale di metodologie d'insegnamento coerenti con le finalità educative, con gli obiettivi generali e specifici dei Consigli di Classe e delle singole discipline. Più precisamente l'azione educativa e didattica è mirata al conseguimento di risultati espressi in termini di conoscenze, competenze e capacità. A tal fine è necessaria l'adozione di modelli di didattica diversificati, fondati sulla flessibilità, sull'individualizzazione dell'insegnamento, sulla trasparenza della valutazione. Tutto ciò porta a promuovere una pluralità di stili di apprendimento, ad organizzare le attività secondo 'aggregati tematici' e non solo per discipline, a concedere maggiore autorevolezza e spazio ai saperi procedurali, a sviluppare la capacità critica, a premiare i contributi personali e l'autonomia di giudizio. Le competenze comuni a tutti i saperi, dette macro-competenze trasversali, sono:

- **saper leggere** (analizzare, inferire, decodificare, interpretare)
- **saper selezionare** (osservare, percepire, delimitare il campo di indagine, scegliere i dati pertinenti)
- **saper comunicare** (relazionarsi, confrontarsi con l'altro da sé, transcodificare, elaborare testi)
- **saper generalizzare** (sintetizzare, astrarre, andare dal particolare al generale, dall'informazione al concetto)
- **saper strutturare** (mettere in relazione e in rete, confrontare, strutturare un modello aderente ai dati selezionati, rappresentare lo/nello spazio e il/nel tempo, elaborare prodotti).

Per questo vengono adottate, in relazione ai bisogni ed alle attese degli alunni, diverse tipologie di lezione, avvalendosi dell'utilizzo delle e-Board (lavagne interattive multimediali):

- a. lezione frontale
- b. lezione interattiva
- c. lezione in laboratori
- d. insegnamento individualizzato
- e. lavori di gruppo
- f. avviamento al lavoro di ricerca

Il Liceo collabora, inoltre, con altre istituzioni scolastiche e con alcuni Atenei (Università "La Sapienza", Università "Tor Vergata", Università "Roma Tre", Università "LUMSA") per attività didattiche, di speri-

mentazione, di formazione e aggiornamento, scambio di studenti. Collegamenti esterni si hanno con centri di ricerca, riviste e centri culturali della Compagnia di Gesù (Università Gregoriana, Civiltà Cattolica – Roma, Aggiornamenti Sociali – Milano), con la FIDAE, l'Associazione dei Genitori e l'Associazione ex Alunni dell'Istituto Massimo, la rete dei Collegi della Compagnia di Gesù.

3.4. Orientamento scolastico

Coerentemente con le linee guida stabilite dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'orientamento scolastico ha lo scopo di accompagnare gli studenti nelle scelte riguardanti il passaggio da un ordine di studi all'altro, con un'attenzione particolare ai momenti della scelta della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi universitari. Esso ha inoltre la finalità di sostenere lo sviluppo personale e professionale degli studenti, promuovendo la consapevolezza delle proprie competenze, aspirazioni e attitudini.

Pertanto, le diverse aree di intervento in cui è strutturato comprendono:

- 1. Orientamento in ingresso** - All'inizio del percorso scolastico, con attività di accoglienza e valutazione delle competenze pregresse degli studenti, per facilitarne l'inserimento.
- 2. Orientamento in itinere** - Azioni continue per monitorare lo sviluppo e l'acquisizione di competenze, con un sistema di tutoraggio e consulenza individuale per supportare gli studenti nelle scelte riguardanti percorsi educativi e professionali futuri.
- 3. Orientamento in uscita** - Nella fase finale del ciclo di studi, per agevolare il passaggio agli studi universitari e di formazione professionale o al mondo del lavoro, attraverso attività come stage e tirocini formativi, incontri con esperti del mondo del lavoro e delle università, visite aziendali e partecipazione a fiere tematiche.

L'orientamento prevede l'utilizzo di una vasta gamma di strumenti e metodologie, tra i quali, a titolo esemplificativo e non esauriente, colloqui individuali e di gruppo, test di orientamento e bilancio delle competenze, piattaforme digitali e risorse online, che consentono agli studenti e alle famiglie di esplorare le varie opzioni formative e lavorative disponibili.

Tra le principali novità delle linee guida è l'introduzione di moduli di orientamento formativo per ciascun anno scolastico: questi mirano a facilitare una scelta più consapevole e mirata dei percorsi di studio e carriera. Per gli studenti degli ultimi tre anni dei Licei, tali moduli sono integrati con i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

L'orientamento è inoltre caratterizzato da una stretta collaborazione tra scuola, enti locali, aziende e università, per favorire la realizzazione di percorsi formativi coerenti con le richieste del mercato del lavoro e della società. Le collaborazioni si concretizzano per esempio in PCTO, reti di orientamento con altre istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale e realtà imprenditoriali del territorio. Il processo sarà costantemente monitorato e valutato per verificare la sua efficacia in termini di aumento della consapevolezza degli studenti riguardo alle proprie scelte e transizione positiva verso ulteriori percorsi formativi.

3.5. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, i percorsi in alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono denominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva non inferiore

a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Al fine di far scoprire agli studenti la loro vocazione, sviluppare la loro capacità di orientamento e incrementare le opportunità di lavoro, tali percorsi sono considerati a tutti gli effetti parte del curriculum scolastico e componente strutturale della formazione. L'inserimento degli studenti nei contesti operativi (enti pubblici e privati, terzo settore, ordini professionali, musei, istituzioni artistiche e culturali ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI) è organizzato in parte nell'orario annuale dei piani di studio in parte nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

I progetti vengono generalmente scelti dall'Istituto, coerentemente con gli obiettivi formativi, e previa stipula della convenzione con la struttura accogliente.

Ogni gruppo di ragazzi viene seguito da un docente tutor interno alla scuola e affiancato, nella struttura ospitante, da un tutor esterno. È opportuno ricordare che non si tratta di lavoro, ma di una forma di apprendimento in situazione lavorativa. La valutazione delle attività sarà parte integrante della valutazione dello studente, che spetta al consiglio di classe.

3.6. Educazione civica

Con il decreto n.183 del 7 settembre 2024 sono state emanate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che sostituiscono con l'aggiunta di più articolati contenuti quelle emanate con il D.M. n.35 del 2020. Entrano in vigore con l'a.s. 2024/25 e mirano a promuovere il rispetto per la persona e la responsabilità individuale, prevedendo dodici *competenze generali* indicate per il secondo ciclo d'istruzione; ogni competenza è declinata, inoltre, in obiettivi specifici di apprendimento in cui sono contenuti *'conoscenze ed abilità'* che gli alunni dovrebbero conseguire e maturare nel tempo. Le competenze generali sono distribuite, inoltre, intorno a tre nuclei: la Costituzione, lo Sviluppo economico e sostenibile, la Cittadinanza digitale, articolati in diverse tematiche tra cui si evidenziano: il rispetto delle persone, delle donne e dell'ambiente, la prevenzione del bullismo e della violenza, l'importanza dell'integrazione e dell'accoglienza, il valore del lavoro, dell'impegno e del risparmio, la legalità ed il contrasto alle mafie, l'uso responsabile del digitale e dei dispositivi elettronici, la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale. Nel testo del decreto si ribadisce anche l'importanza della trasversalità che l'Educazione Civica impone come ambito di apprendimento interdisciplinare e ciò determina l'impegno di ogni docente a pianificare percorsi didattici condivisi che vedano l'apporto di più insegnamenti interpretando, così, l'intero curriculum disciplinare attraverso principi e questioni di rilevanza civica con cui strutturare almeno 33 ore d'insegnamento in ogni classe dei cicli scolastici. Le Linee guida specificano, inoltre, a proposito della valutazione di tale disciplina, che è il Coordinatore di classe a proporla, in sede di scrutinio, secondo la normativa vigente nei diversi plessi, ma dopo aver raccolto da tutti i colleghi *'elementi conoscitivi'* relativi alle conoscenze, competenze ed abilità acquisite dagli studenti anche sulla base dell'utilizzo di *'strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione'*.

4 VALUTAZIONE

La valutazione è un processo complesso che si svolge periodicamente nei Consigli di Classe, per formulare un giudizio collegiale sui risultati conseguiti dall'alunno sia sul piano dell'apprendimento sia in relazione ad altri elementi non cognitivi (partecipazione, impegno, metodo di studio, capacità espressiva, progressione nell'apprendimento) che il Consiglio di Classe ed il Collegio dei docenti hanno deliberato di sottoporre ad osservazione e ad essa concorre l'insieme delle verifiche orali e scritte.



I docenti dello stesso ambito disciplinare concordano i criteri di valutazione ed eventuali prove di verifica comuni. La verifica, con la quale si attribuisce una misura (voto) al lavoro svolto dall'alunno nelle singole prove orali, scritte e/o pratiche, non va intesa come semplice misurazione di profitto; diverse sono le tappe del percorso didattico per arrivare al giudizio collegiale.

La valutazione, quindi, prodotto di punteggi variamente elaborati, è alla fine tradotta in voti decimali. La valutazione scritta è relativa al tipo di prova a cui è sottoposto lo studente:

- tema di ordine generale
- testi argomentativi o espositivi-argomentativi
- traduzioni
- analisi di testo letterario e non letterario
- recensione
- test morfosintattici
- temi di Matematica
- test strutturati e semi-strutturati
- riproduzione e studio di testi iconografici
- lavori individuali e di gruppo
- attività di laboratorio
- test sportivi

Nel colloquio, inoltre, lo studente viene spesso invitato ad auto-valutarsi in modo che, durante lo studio personale, si abitui a calibrare adeguatamente la preparazione alla richiesta e il docente possa anche correggere errate aspettative motivando e consigliando sul lavoro da svolgere.

Sul registro on line⁶ sono visibili gli esiti delle diverse tipologie di verifica. Il risultato degli scrutini e le statistiche relative sono raccolti in un archivio informatizzato.

Gli alunni non possono usufruire di giustificazioni per impreparazioni nelle due settimane che precedono la scadenza dei periodi valutativi (trimestre, pentamestre). Il numero di giustificazioni per singola disciplina non deve essere superiore a una nel trimestre e a due nel pentamestre.

6 Cfr Regolamento registro online.

4.1. Esempi di griglie di rilevamento

Le diverse prove scritte e orali rappresentano il momento del rilevamento da parte del docente delle conoscenze, competenze, capacità degli alunni. A tale scopo vengono utilizzate le griglie di riferimento. Laddove si utilizzassero altre griglie di rilevamento, verranno allegate all'elaborato.

4.1.1. Biennio: prove scritte

ITALIANO

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Conoscenza dell'argomento e/o pertinenza alla traccia	0-4
Abilità	Correttezza formale e padronanza linguistica (grafia, ortografia, punteggiatura, lessico, fluidità espressiva)	0-2
	Organicità, coesione e coerenza dell'argomentazione	0-2
Competenze	Originalità e capacità espressiva	0-2

LATINO – GRECO

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Conoscenza morfosintattica	0-4
Abilità	Comprensione e completezza del testo	0-4
Competenze	Capacità espressiva (resa in italiano)	0-2

INGLESE - SPAGNOLO

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Conoscenza morfosintattica	0-4
Abilità	Adeguatezza alla richiesta	0-4
	Comprensione / completezza del testo	
Competenze	Rispetto della struttura formale	0-2

4.1.2. Triennio: prove scritte**ITALIANO (TIPOLOGIA A, ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)**

PARAMETRI	INDICATORI	Insuff. 1-4	Mediocre 5	Suffi. 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Conoscenze	Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo						
	Coesione e coerenza testuale						
Competenze	Ricchezza e padronanza lessicale						
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.						
Capacità	Correttezza formale e padronanza linguistica (grafia, ortografia, punteggiatura, lessico e fluidità espressiva), congruenza dello stile e del registro linguistico con la tipologia del destinatario dichiarato						
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.						
	Originalità delle argomentazioni e dell'elaborazione personale						
Tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi della rielaborazione...)						
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.						
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).						
	Interpretazione corretta ed articolata del testo						

ITALIANO (TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

PARAMETRI	INDICATORI		Insuff. 1-4	Mediocre 5	Suffi. 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Conoscenze	Indicatori generali della prima prova (Max 60 pt)	Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo						
		Coesione e coerenza testuale						
Competenze		Ricchezza e padronanza lessicale						
		Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.						
Capacità		Ampiezza e precisione delle conoscenze dei riferimenti culturali						
		Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Tipologia A		Indicatori specifici	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni					
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti							
	Correttezza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione							
	Congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione							

 TOTALE /100
/10

ITALIANO (TIPOLOGIA C, RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO)

PARAMETRI	INDICATORI		Insuff. 1-4	Mediocre 5	Suffi. 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10	Punteggio
Conoscenze	Indicatori generali della prima prova (Max 60 pt)	Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo						
		Coesione e coerenza testuale						
Competenze		Ricchezza e padronanza lessicale						
		Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.						
Capacità		Ampiezza e precisione delle conoscenze dei riferimenti culturali						
		Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Tipologia A		Indicatori specifici	Pertinenza del testo rispetto coerenza nella formulazione dell'eventuale parafrasi					
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione							
	Correttezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali							
	Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.							

 TOTALE /100
/10

LATINO – GRECO

PARAMETRI	DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione del significato globale e puntuale del testo (traduzione e quesiti n. 1, 2, 3/ svolgimento testualmente continuo)	Comprensione completa del significato	6
	Comprensione nel complesso completa	5
	Comprensione discreta con qualche	4
	Comprensione parziale	3
	Comprensione frammentaria	2
Individuazione delle strutture morfosintattiche (traduzione e quesito n. 2/ svolgimento testualmente continuo)	Comprensione errata	1
	Analisi morfosintattica rigorosa e completa	4
	Analisi morfosintattica adeguata pur con qualche incertezza	3
	Analisi morfosintattica incompleta o errata in più punti	2
Comprensione del lessico specifico (traduzione e quesiti n. 1, 2, 3/ svolgimento testualmente continuo)	Analisi morfosintattica del tutto inadeguata	1
	Pieno riconoscimento del lessico e degli stilemi letterari propri del genere a cui il testo appartiene	3
	Parziale riconoscimento del lessico e degli stilemi letterari propri del genere a cui il testo appartiene	2
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo (traduzione)	Travisamento del lessico e degli stilemi letterari propri del genere a cui il testo appartiene	1
	Resa stilistica fluida e scorrevole	3
	Resa stilistica nel complesso adeguata	2
	Piena pertinenza e completezza delle risposte alle domande in apparato	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato (quesiti/ svolgimento testualmente continuo)	Piena pertinenza e completezza delle risposte alle domande in apparato	4
	Pertinenza e completezza delle risposte alle domande in apparato, pur con qualche errore isolato	3
	Pertinenza non sempre adeguata e completezza delle risposte alle domande in apparato, limitata in più punti	2
	Inadeguata pertinenza e frammentarietà delle risposte alle domande in apparato	1

≤TOTALE /20
/10

INGLESE - SPAGNOLO

PARAMETRI	INDICATORI	PUNTI
Conoscenze	Conoscenza morfosintattica	0-4
Abilità	Adeguatezza alla richiesta Comprensione e completezza del testo	0-4
Competenze	Rispetto della struttura formale	0-2

4.1.3. Biennio: prove orali

GIUDIZIO	PARAMETRI	PUNTI
Nettamente insufficiente	Lo studente non ha nessuna conoscenza. Assenza di impegno.	3
Insufficiente	Lo studente ha una conoscenza gravemente lacunosa; l'espressione è scorretta; non riesce ad applicare le conoscenze acquisite e ad effettuare alcuna analisi.	4
Mediocre	Lo studente possiede una preparazione frammentaria e superficiale; l'espressione è approssimativa ed usa di rado il linguaggio appropriato; applica le conoscenze in modo superficiale, commettendo errori; è in grado di effettuare analisi parziali.	5
Sufficiente	Lo studente conosce, per lo più guidato, i dati minimi richiesti che esprime con un linguaggio accettabile; applica le conoscenze in compiti semplici con qualche imprecisione; sa effettuare analisi non approfondite.	6
Discreto	Lo studente possiede ed esprime correttamente le conoscenze; le sa applicare in compiti complessi con qualche imprecisione; mostra, anche se guidato, competenze nell'utilizzo dei dati.	7
Buono	Lo studente possiede competenze e conoscenze organiche; espone con proprietà di linguaggio; mostra padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e nello stabilire relazioni tra essi.	8
Ottimo Eccellente	Lo studente possiede conoscenze complete, coordinate ed approfondite; espone con proprietà di linguaggio; sa applicare le conoscenze senza errori né imprecisioni e rielabora in modo personale.	9-10

4.1.4. Triennio: prove orali

GIUDIZIO	PARAMETRI	PUNTI
Nettamente insufficiente	Lo studente non ha nessuna conoscenza. Assenza di impegno.	3
Insufficiente	Lo studente ha una conoscenza gravemente lacunosa; l'espressione è scorretta; non riesce ad applicare le conoscenze acquisite e ad effettuare alcuna analisi	4
Mediocre	Lo studente possiede una preparazione frammentaria e superficiale; l'espressione è approssimativa ed usa di rado il linguaggio appropriato; applica le conoscenze in modo superficiale, commettendo errori; è in grado di effettuare analisi parziali.	5
Sufficiente	Lo studente conosce i dati minimi richiesti che esprime con un linguaggio corretto e adeguato; applica le conoscenze in compiti semplici con qualche imprecisione; sa effettuare analisi poco approfondite.	6
Discreto	Lo studente possiede ed esprime correttamente le conoscenze; le sa applicare in compiti complessi con qualche imprecisione; mostra competenze nell'utilizzo dei dati.	7
Buono	Lo studente possiede competenze e conoscenze organiche; espone con proprietà di linguaggio; mostra padronanza nel cogliere gli elementi di un insieme e nello stabilire relazioni tra essi.	8
Ottimo Eccellente	Lo studente possiede conoscenze interpretative, critiche, creative di tipo pluridisciplinare che sa gestire in modo autonomo e completo.	9-10

4.1.5. Raggiungimento degli obiettivi

Corrispondenza tra voto di profitto e raggiungimento degli obiettivi prefissati	
Nessun obiettivo raggiunto	3
Gravi lacune in tutti gli obiettivi	4
In larga parte non raggiunti (c'è la possibilità di recupero)	5
Sostanzialmente raggiunti con alcune incertezze	6
Sostanzialmente raggiunti	7
Completamente raggiunti	8
Completamente raggiunti con arricchimenti ed approfondimenti personali	9-10

4.1.6. Comportamento (D.L. 137/2008)

La condotta o dimensione sociale esprime la qualità dei rapporti con le persone, le cose, l'ambiente. Essa è valutata sulla base dei seguenti parametri:

- collaborazione con i compagni, intesa come sviluppo progressivo di atteggiamenti di rispetto e di solidarietà
- collaborazione con i docenti, intesa come attenzione e disponibilità nei confronti delle indicazioni didattico-formative
- collaborazione con la scuola che si dimostra nella cura dell'ambiente e nel rispetto dello stile proposti nelle norme e nel regolamento presentati agli alunni all'inizio dell'anno
- organizzazione e cura personale che si manifesta nel rispetto delle consegne e degli impegni, nello stile personale nella relazione con gli altri.

Detti parametri sono individuati alla luce del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* della scuola secondaria superiore e del Patto di Corresponsabilità. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'Esame di Stato, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

COMPORTAMENTI	ESEMPI	PUNTI
L'alunna/o non rispetta le regole della civile convivenza, con il suo comportamento manifesta anzi la volontarietà di arrecare danni e provocare pericoli a sé stesso, alle persone e all'ambiente circostanti. Si dimostra del tutto disinteressato allo studio e alla costruzione di rapporti personali basati sulla fiducia reciproca.	- sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni - atti di bullismo, risse e gravi intimidazioni - atti di grave vandalismo nei confronti dell'ambiente scolastico e delle suppellettili tali da causare l'interruzione didattica - gesti ed espressioni discriminatorie nei confronti di razza, sesso, condizioni fisiche e sociali - totale disinteresse allo studio - abbandono volontario dei locali durante l'orario scolastico - atti che mettono in pericolo la sicurezza personale e del gruppo nei diversi contesti scolastici - uso di sostanze lesive per l'autocontrollo nei diversi contesti sociali - uso improprio o divulgazione di filmati, foto o registrazioni vocali, relativi al contesto scolastico ed allo svolgimento dell'attività didattica, atti a diffamare la scuola e/o il personale, e/o gli alunni	5
L'alunna/o manifesta, in più occasioni, un atteggiamento irrispettoso, sia nei riguardi delle regole dell'Istituto che del personale, docente e non-docente, che ci lavora. Tale atteggiamento si riflette nello studio che viene affrontato con disimpegno costante. Non collabora con i docenti.	- sospensioni per brevi periodi causate da reazioni irrispettose nei confronti del personale docente e non-docente - disimpegno prolungato nello studio accompagnato da comportamenti e atteggiamenti non collaborativi - non svolge mai i compiti assegnati - disturbo della quiete pubblica durante le visite d'istruzione - collaborazione assente nei confronti della classe e delle attività extrascolastiche proposte dalla scuola	6
L'alunno/a manifesta un atteggiamento discontinuo quanto a rispetto delle regole dell'Istituto, non riconosce sempre il ruolo del docente e non sempre si impegna nel seguirne le indicazioni. Questa sua discontinuità si accompagna ad una ridotta collaborazione nei riguardi dei docenti.	- interesse e partecipazione discontinui e scarsamente collaborativi - frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe - impegno opportunistico e non costante, mai puntuale nelle consegne - disturbo continuo della lezione, spesso non svolge i compiti assegnati - note disciplinari legate all'interruzione delle attività didattiche, a scuola e durante le visite d'istruzione - fumo nei locali e negli spazi dell'Istituto - ingressi alla seconda ora in numero superiore al consentito (a meno di comprovati motivi di salute o emergenze) - impegno nello studio scarso e poco costante	7
L'alunna/o rispetta le regole dell'Istituto e le indicazioni dei docenti ma non sempre è collaborativo. Si impegna ma non sempre è consapevole dei ruoli e delle responsabilità presenti nel contesto scolastico. Alterna la partecipazione e la puntualità, specialmente nelle discipline a lei/lui non congeniali.	- interesse e partecipazione soddisfacenti - frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare - impegno non sempre adeguato e costante, non sempre puntuale nelle consegne - ruolo non emergente nel gruppo classe - comportamento sufficientemente corretto, con eventuali sporadici richiami scritti nel registro di classe - lievi infrazioni del regolamento di disciplina che comportano richiami verbali	8

COMPORTAMENTI	ESEMPI	PUNTI
L'alunno/o dà prova di consapevolezza del proprio ruolo, del ruolo dei compagni e di quello dei docenti, sia in classe sia in tutti gli altri ambiti del contesto scolastico. Collaborativo con il gruppo classe e con i docenti. Partecipa e si propone volentieri, ma non ancora sempre capace di un proprio spirito d'iniziativa.	• interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni • frequenza assidua, puntualità in classe • impegno costante nelle attività • quasi sempre puntuale nelle consegne affidategli • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • rispetto del regolamento di disciplina, quasi sempre rigoroso nello studio • utilizzo corretto del materiale e delle strutture della scuola • comportamento sostanzialmente responsabile	9
L'alunno/a molto collaborativo con i docenti e con i compagni. Capace di una costante attività volta a integrare, sostenere o criticare l'azione didattica. È un modello di responsabilità e di impegno sia nello studio che nei rapporti interpersonali.	• partecipa in modo molto attivo, anche svolgendo ruoli di coordinamento, ai progetti proposti dall'Istituto • esprime una spiccata capacità di collaborare al dialogo formativo dando apporti personali, rispettando tempi e modalità del contesto scolastico • sempre puntuale nelle consegne affidate, svolge sempre approfondimenti personali, molto rigoroso nello studio • partecipa assiduamente alle lezioni e con originalità	10

4.1.7. Disturbi specifici di apprendimento

In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, il Collegio Docenti ha approvato il "Piano Didattico Personalizzato", che consente di pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento). Tale piano è proposto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dall'alunno/a e successivamente è condiviso con la famiglia. Questo strumento consente di rendere flessibile il lavoro scolastico tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo.

4.1.8. Valutazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

4.2. Credito scolastico (classi del triennio)

Il credito scolastico è stato introdotto per rendere l'Esame di Stato più obiettivo e più efficace nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente; serve ad evitare valutazioni finali contraddittorie con l'andamento della carriera scolastica e con l'impegno dimostrato. Esso rappresenta un patrimonio di punti che ogni studente si costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato a partire dalla media dei voti

ottenuti nel corso del triennio. Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente, ammesso alla classe successiva, un apposito punteggio denominato credito scolastico. Questo rappresenta la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta, in ognuno dei tre anni, dallo studente, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche altri indicatori del successo scolastico. In ottemperanza al d.lgs. 62/2017, il credito scolastico è attribuito sulla base della media dei voti⁷, come nella tabella seguente.

Media dei voti ⁸		Credito scolastico (punti)		
Voto	III anno	IV anno	V anno	
M < 6	-	-	7-8	
M = 6	7-8	8-9	9-10	
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	12-13	
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	

4.2.1. Gli indicatori del successo scolastico

A partire dalla banda di oscillazione prevista dalla tabella in relazione alla media dei voti, l'assegnazione del credito scolastico viene stabilita dal consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri:

- Prerequisito: voto di comportamento ≥ 9
- Con media dei voti $< x+0,5$, il punteggio massimo viene attribuito in assenza di debiti intermedi non recuperati o di debiti finali e in presenza di almeno due indicatori A e uno B tra i seguenti:
 - Frequenza scolastica
 - Interesse e partecipazione al dialogo educativo, comprensivi dei progetti scolastici che non rientrano nei PCTO
 - Valutazione della partecipazione ai PCTO
 - Giudizio di religione
- Con media dei voti $\geq x+0,5$, il punteggio massimo viene attribuito solo in caso di frequenza scolastica $\geq 90\%$ ⁹ e di pieno e autonomo recupero di eventuali insufficienze nelle discipline con giudizio sospeso.

⁷ In caso di sospensione di giudizio il Consiglio di Classe procederà all'attribuzione del punteggio di credito scolastico solo dopo aver effettuato le prove di verifica finalizzate ad accertare il superamento delle insufficienze in sede di integrazione dello scrutinio finale.

⁸ M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche il voto di comportamento, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative (PCTO), il giudizio di religione.

⁹ Salvo motivate eccezioni.

4.2.2. La classificazione degli indicatori

Se si esclude la media voto che viene espressa mediante una scala decimale (1-10), gli altri indicatori vengono classificati secondo livelli diversi; di seguito la descrizione per ciascun indicatore:

- Interesse e partecipazione al dialogo educativo, sulla base del rispetto delle regole, della collaborazione e dell'impegno, dell'apporto personale:

	Rispetto delle regole	Collaborazione e impegno	Apporto personale
A	Sempre puntuale nelle consegne; pienamente consapevole e rispettoso dei ruoli.	Positivo e collaborativo nel gruppo classe; svolge funzioni di coordinamento, da solo o con il docente.	Molto consapevole nello studio, propositivo nell'elaborazione personale; sempre disponibile al dialogo.
B	Generalmente puntuale nelle consegne; consapevole e rispettoso dei ruoli.	Impegno adeguato e partecipazione soddisfacente; si attiva per lo più su richiesta del docente.	Rigoroso nello studio, spesso disponibile all'approfondimento personale e al confronto produttivo.
C	Non sempre consapevole dell'importanza delle regole; puntualità non sempre costante.	Impegno adeguato, ma non sempre costante; si attiva solo se richiesto dal docente o dal compito.	Non sempre positivamente critico, né originale nell'elaborazione personale
D	Spesso in ritardo nelle consegne; atteggiamento frequentemente poco rispettoso dei ruoli.	Impegno discontinuo e non sempre adeguato; collaborazione scarsa e occasionale.	Metodo di studio ancora molto meccanico e legato alle necessità.
E	Scarso rispetto delle regole; inaffidabile nelle consegne.	Impegno inadeguato e molto discontinuo; scarsa collaborazione col docente e col gruppo classe.	Atteggiamento per lo più individualista; scarsamente disponibile al dialogo e al confronto.

- Valutazione della partecipazione ai PCTO, sulla base delle capacità di relazionarsi con l'ambiente (rispondere alle richieste del contesto attivando l'insieme delle abilità emozionali, cognitive e comunicative, stili di comportamento), di fronteggiare l'ambiente stesso e il compito richiesto (costruire e implementare le strategie di azione migliori per raggiungere gli obiettivi previsti), di agire in modo autonomo e responsabile (far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità):

	Relazionarsi con l'ambiente	Fronteggiare l'ambiente e il compito	Agire in modo autonomo e responsabile
A	Riconosce e valorizza sempre la diversità, superando il punto di vista personale rispettando gli altri.	Organizza e pianifica in modo completamente autonomo il proprio lavoro.	Assume responsabilità, riconosce le potenzialità degli altri; si esprime con discernimento e creatività.
B	Si sforza di riconoscere la diversità e di superare il punto di vista personale.	Cerca di organizzare e pianificare in modo autonomo il proprio lavoro.	Accetta generalmente responsabilità; cerca di esprimersi creativo.
C	Si confronta se aiutato.	Si confronta se aiutato.	Ha bisogno di aiuto per esprimersi con gusto e in modo responsabile.
D	Non cerca la relazione, evita il confronto.	Non è in grado di selezionare informazioni rispetto alle esigenze riconoscere il proprio ruolo.	Non è in grado di seguire regole e riconoscere opportunità.
E	Rifiuta la relazione; mostra ostilità nel confronto.	Non condivide gli obiettivi e non collabora.	Rifiuta le responsabilità; agisce in modo individualista.

- Giudizio di religione: A = Ottimo; B = Distinto; C = Buono; D = Discreto; E = Sufficiente; F = Insufficiente.
- Frequenza scolastica: A = lo studente frequenta assiduamente (fascia da 0% a 9,99%), B = lo studente rientra nella media (fascia da 10% a 19,99%), C = lo studente si assenta molto (fascia da 20% a 24,99%¹⁰).

4.2.3. Procedure di assegnazione del credito

L'assegnazione del credito avviene su indicazione del Coordinatore di classe che – in sede di consiglio di classe (CdC) – propone l'assegnazione dei livelli per gli indicatori. Il Consiglio discute la proposta e poi assegna il numero dei crediti scolastici sulla base delle dei risultati raggiunti.

A seguito della verifica dei livelli, il CdC valuta come procedere, ovvero se assegnare il punteggio più alto o più basso all'interno della fascia determinata dalla media dei voti.

Il punteggio massimo raggiungibile alla fine del ciclo di studi è di 40 punti¹¹. Ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, è richiesto il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

4.3. Debiti formativi (Ordinanza Ministeriale n.92 05-11-2007)

4.3.1. Scrutini intermedi

I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie in cui gli alunni hanno una votazione insufficiente, individueranno la natura delle carenze, indicando gli obiettivi dell'azione di recupero e certificando gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

L'azione di recupero si svolgerà in itinere dando maggiore forza alle attività di sportello disciplinare. In quest'ottica viene stabilita una settimana di "fermo della didattica e di riallineamento" la quale, posta al rientro dalle vacanze di Natale, permetterà agli studenti di avere anche un tempo curricolare per lavorare allo scopo di colmare eventuali lacune evidenziate.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di Classe sarà portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati, mediante comunicazione all'albo dell'Istituto e al sito. Sarà cura dei docenti delle discipline interessate ai recuperi svolgere verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. I giudizi espressi dai docenti, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

4.3.2. Interventi di recupero strutturati

Tali interventi consisteranno nella convocazione dell'alunno che ha riportato un'insufficienza nello scrutinio del trimestre a degli "sportelli dello studente" che prevedono incontri individuali o per piccoli gruppi con il Docente titolare della cattedra, mirati al recupero di contenuti ed obiettivi disciplinari specifici. Il Collegio Docenti ha stabilito che questo tipo di recuperi riguarderà le seguenti discipline: BIENNIO E TRIENNIO: Latino, Greco e Matematica.

¹⁰ Oltre il 24,99% di assenze l'anno di studio viene invalidato, salvo eventuali eccezioni, opportunamente motivate.

¹¹ La normativa di riferimento per l'attribuzione del credito scolastico è il d.lgs. 62/2017, in particolare all'art. 15, salvo diversamente indicato da eventuali ordinanze ministeriali.

4.3.3. Interventi di recupero personalizzati

Tali interventi verranno attivati per tutte le discipline, non menzionate nel paragrafo precedente, in cui l'alunno ha riportato un'insufficienza nello scrutinio del primo trimestre; consisteranno in un'attività di studio individuale da parte dell'alunno, mirata a colmare le carenze disciplinari rilevate dal Consiglio di Classe per la singola disciplina. Il docente della materia può comunque convocare l'alunno ad uno o più "sportelli dello studente", di cui al paragrafo precedente, per rinforzare lo studio individuale con indicazioni *ad personam* volte al recupero delle carenze individuate.

4.3.4. Verifiche di recupero

Tutti gli alunni che presentano valutazioni insufficienti al termine del primo trimestre sono obbligati a sottoporsi alle verifiche per il superamento del debito formativo intermedio, che saranno svolte secondo un calendario, pubblicato all'Albo dell'Istituto o comunicato mediante informazione scritta agli interessati. Il risultato di tali verifiche sarà reso noto agli alunni e alle famiglie e considerato come parte integrante delle valutazioni del pentamestre.

In caso di esito negativo, verranno indicate all'alunno/a le carenze ancora esistenti al fine di consentire un raggiungimento degli obiettivi didattici per lo scrutinio finale.

4.3.5. Scrutini finali

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo pentamestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo, oltre che delle verifiche relative ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Per gli studenti che presentino in una o più discipline (massimo tre) valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe valuta la reale possibilità di recupero di contenuti e obiettivi formativi entro la fine dell'anno scolastico e in tal caso si pubblica all'Albo dell'Istituto solo la 'SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO' senza alcuna votazione, in quanto lo scrutinio dell'alunno/a è rinviato al saldo del debito formativo (inizio settembre). Dopo gli scrutini di giugno, per tali studenti, verrà data comunicazione scritta alle famiglie, indicando le specifiche carenze rilevate e i voti proposti allo studente nelle discipline nelle quali non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono indicate le modalità organizzative degli interventi di recupero che si devono concludere entro l'inizio dell'anno scolastico successivo e a cui i genitori possono far partecipare o meno il ragazzo, dandone esplicita comunicazione alla scuola.

4.3.6. Interventi integrativi e verifiche

Gli interventi integrativi inizieranno immediatamente al termine degli scrutini e si protrarranno per il mese di giugno e, laddove fosse necessario per motivi organizzativi, anche per i primi giorni di luglio. Le verifiche verranno svolte improrogabilmente prima dell'inizio della scuola, per consentire ai ragazzi di integrare ancora le loro conoscenze e favorire l'esito positivo del percorso formativo. Il calendario delle verifiche verrà pubblicato all'Albo dell'Istituto e sul sito al termine degli interventi di recupero, in modo di consentire alle famiglie di organizzarsi.

4.3.7. Integrazione degli scrutini finali

Il Consiglio di Classe, a seguito dei risultati delle verifiche, integra lo scrutinio finale e decreta l'ammissione o la non ammissione dello studente al successivo anno scolastico.

In caso di ammissione alla classe successiva, verranno pubblicati tutti i voti. Per gli alunni del Triennio

sarà specificato, oltre ai voti riportati, anche il conteggio del credito scolastico.

4.4. Criteri di valutazione finale dei risultati scolastici

La valutazione finale dei risultati scolastici dei singoli alunni si basa sui seguenti parametri:

- Profitto (media dei voti)
- Iter formativo (raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari e interdisciplinari; progressi o regressi registrati rispetto ai livelli di partenza)
- Stile cognitivo (metodo di lavoro, interesse e impegno, partecipazione al dialogo educativo, capacità espressiva)
- Esperienze formative significative
- Presenza di debiti formativi non saldati oppure saldati e reiterati

Alla luce dei suddetti parametri, nello scrutinio finale il Consiglio di Classe esamina, ratifica e/o modifica per ciascun alunno le proposte di voto formulate dai singoli docenti, desunte da un congruo numero di verifiche, effettuate nell'intero anno scolastico e in particolare nel pentamestre.

In tale fase il Consiglio di Classe procederà all'assegnazione del voto di condotta di ciascun alunno, basandosi sui seguenti parametri:

- Collaborazione con i docenti (attenzione e disponibilità nei confronti delle indicazioni didattico-formative)
- Collaborazione con i compagni (sviluppo progressivo di atteggiamenti di rispetto e solidarietà)
- Collaborazione con la scuola (cura dell'ambiente, rispetto dello stile e delle norme disciplinari presenti nel PTOF)
- Assiduità alle lezioni
- Rispetto degli orari e delle consegne
- Eventuali note certificate sul Giornale di Classe

Il Consiglio di Classe delibererà, poi, la promozione, la sospensione del giudizio o la non promozione dei singoli alunni.

Saranno dichiarati promossi gli alunni per i quali le proposte finali di voto siano pari ad almeno 6/10 in ogni disciplina.

Sarà sospeso il giudizio per gli alunni per i quali si segnalino da una a tre insufficienze con votazione compresa tra il 4 e il 5, tali da poter essere superate al termine dell'anno scolastico in corso e da non determinare significative carenze nella preparazione complessiva.

Entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, alla luce delle iniziative di recupero attivate e delle verifiche effettuate, "delibera l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente. In caso di esito positivo del giudizio finale, lo studente sarà ammesso alla frequenza della classe successiva" (O.M. n. 92, art. 8, del 5 novembre 2007).

Diffuse insufficienze di qualunque entità, unite a scarso interesse e impegno e/o a debiti formativi non recuperati oppure saldati e reiterati, possono determinare la non promozione dell'alunno.

Sarà, inoltre, deliberata la non promozione di un alunno in presenza di insufficienze con votazione inferiore o uguale a 4 in più discipline e nel caso del mancato raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari e interdisciplinari.

In sintesi, le situazioni scolastiche di non promozione, deliberate nello scrutinio finale di giugno, possono essere ricondotte ai seguenti casi:

- Presenza di quattro o più insufficienze di qualunque entità, unite a un quadro di disimpegno dell'alunno e/o al permanere di debiti formativi pregressi
- Presenza di tre insufficienze, di cui almeno due con votazione inferiore a 4, in materie già molto carenti nell'anno scolastico precedente e/o caratterizzanti, in conseguenza di uno scarso interesse o impegno dell'alunno.

4.5. Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione (D.lgs. 62/2017)

Ai sensi del D.lgs. 62/2017 e successive norme attuative, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122
- b. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19
- c. svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso
- d. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

4.5.1. Prove di esame

Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori.

L'esame di Stato comprende due prove a carattere nazionale e un colloquio.

1. La prima prova, in forma scritta, accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.
2. La seconda prova, in forma scritta, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.
3. Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente. A tal fine la commissione, tenendo conto anche di quanto

previsto dall'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107, propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza svolta nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento durante il percorso di studi. Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e recepiti nel documento del consiglio di classe di cui al comma 1.

4.5.2. Esiti dell'esame

A conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove e al colloquio di cui all'articolo 17 e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato per un massimo di quaranta punti. La commissione d'esame dispone di un massimo venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di sessanta centesimi. La commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari almeno a cinquanta punti. La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a. abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe;
- b. abbiano conseguito il punteggio massimo previsto per ogni prova d'esame.

Le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono prove a carattere nazionale, *computer based*, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, ferme restando le rilevazioni già effettuate nella classe seconda, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80. Per le studentesse e gli studenti risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori. Le competenze testate saranno: comprensione della lettura (*reading* - livelli B1 e B2) e dell'ascolto (*listening* - livelli B1 e B2).

4.5.3. Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Le studentesse e gli studenti con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato. Per ulteriori informazioni sullo svolgimento dell'esame, si rimanda all'art. 20 del D.lgs. 62/2017.

4.5.4. Griglie di valutazione per le prove scritte dell'Esame di Stato

Per consentire alle commissioni di garantire una maggiore equità e più omogeneità nella correzione degli scritti, il MIM ha reso disponibili apposite griglie nazionali di valutazione. Di seguito, si riporta il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte dell'Esame di Stato, come da allegati al D.M. 769 del 26 Novembre 2018, ai quali si rimanda per maggiori approfondimenti.

PRIMA PROVA (Italiano, tre tipologie)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Elementi da valutare nello specifico – Tipologia A (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Elementi da valutare nello specifico – Tipologia B (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Elementi da valutare nello specifico – Tipologia C (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

N.B. Il punteggio specifico in centesimi derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

SECONDA PROVA (LATINO, GRECO)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)

Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)

Comprensione del significato globale e puntuale del testo	6
Individuazione delle strutture morfosintattiche	4
Comprensione del lessico specifico	3
Codificazione e resa nella lingua d'arrivo	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	4

5 ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

L'incontro tra le diverse componenti della comunità scolastica e la loro comune partecipazione alla vita della scuola è indispensabile affinché le diverse esperienze e competenze possano confrontarsi nell'approfondimento del progetto educativo, nella verifica della sua applicazione, nello studio e nella elaborazione di diverse soluzioni.

Tali organi sono:

- il Consiglio di Istituto, nel quale sono presenti i rappresentanti eletti di tutte le componenti dell'Istituto;
- il Consiglio di Settore
- il Collegio dei Docenti
- il Consiglio di Classe
- la rappresentanza di docenti e studenti eletta nel XX Distretto Scolastico
- l'assemblea d'Istituto dei rappresentanti di classe degli alunni
- l'assemblea di classe degli alunni
- genitori eletti come Rappresentanti di classe
- studenti eletti come Rappresentanti di classe
- studente eletto alla Consulta provinciale studentesca
- Organo di Garanzia.

6 INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

Il Collegio Docenti del Liceo Classico ritiene la comunicazione tra scuola e famiglia, attraverso periodica e puntuale informazione, un passaggio importante per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici proposti. Si utilizzano, perciò, molteplici strumenti e momenti comuni di informazione:

- registro elettronico
- ricevimento genitori settimanale mattutino
- ricevimenti genitori pomeridiani
- pagella periodica
- diario scolastico d'Istituto come eventuale canale veloce di comunicazione tra il singolo insegnante e la famiglia
- riunione iniziale con tutti i genitori delle singole classi per la presentazione della programmazione per l'anno scolastico corrente
- presenza dei Rappresentanti dei genitori e degli alunni (nella parte di orario di loro pertinenza) nei Consigli di Classe.

7 **REGOLAMENTO DEL REGISTRO ELETTRONICO (RE)**

- 1.** Il Registro Elettronico costituisce il documento ufficiale con il quale il docente annota tutte le fasi della sua attività didattica e a questo si farà unico riferimento per ogni aspetto formale inerente alla classe e il singolo alunno.
- 2.** Nel compilare il RE ciascun docente dovrà attenersi alle istruzioni impartite ed al regolamento approvato in CD.
- 3.** Il RE contiene informazioni tutelate dalle leggi sulla privacy e quindi il docente può accedere al registro solo dal proprio account. L'account deve essere disconnesso al termine delle operazioni. Il docente non deve comunicare la propria password ad altri.
- 4.** Ad inizio anno scolastico le famiglie, attraverso la procedura indicata sul sito, ricevono codice utente, password e pin, con i quali poter compiere azioni di monitoraggio, giustificazione ed autorizzazione. Il codice pin è a discrezione delle sole famiglie, non viene condiviso con gli alunni.
- 5.** Contestualmente tramite la Vicepresidenza vengono forniti codice utente e password a tutti gli alunni per la sola visualizzazione, senza alcun potere dispositivo. Agli studenti maggiorenni, invece, viene fornito anche il codice pin.
- 6.** La giustificazione delle assenze avviene tramite RE da parte dei genitori e degli alunni maggiorenni, che dunque utilizzeranno il proprio pin personale. Le richieste di ingresso in seconda ora, se preventivate, e di uscita anticipata dovranno essere inoltrate tramite RE entro il giorno precedente la data richiesta. Per procedere occorrerà utilizzare il PIN in possesso dei genitori. Tra le 7:50 e le 8:00 le richieste, debitamente motivate, verranno visionate ed eventualmente autorizzate dal Coordinatore didattico direttamente tramite RE.
- 7.** La disposizione delle autorizzazioni alle uscite didattiche o di PCTO da parte dei genitori avviene tramite RE, attraverso l'uso del pin personale.
- 8.** La pubblicazione delle comunicazioni (scuola-studenti e scuola-famiglie) avviene sul RE oltre che attraverso l'invio tramite mail.
- 9.** I docenti sono tenuti a inserire sul registro elettronico le assenze, gli argomenti svolti in classe, i voti, le annotazioni che ritengono necessarie e tutte le note disciplinari che riportano sul registro di classe.
- 10.** I voti relativi alle valutazioni orali vanno inseriti sul RE entro cinque giorni di calendario; i voti relativi alle prove scritte e pratiche, o ai questionari validi per le prove orali, devono essere inseriti entro venti giorni dalla data di svolgimento delle prove stesse.
- 11.** Prima di essere inseriti sul RE, i voti devono essere comunicati agli alunni interessati.
- 12.** Per ogni valutazione inserita dal docente, deve essere anche riportata la tipologia di verifica cui l'alunno è stato sottoposto.
- 13.** I voti che compaiono sul RE possono essere visti solo dal Docente che li ha inseriti, dal Coordinatore Didattico e dai Genitori dell'alunno interessato.
- 14.** Qualora il Docente rilevi difetti di funzionamento del RE, è tenuto a darne immediata comunicazione al Coordinatore Didattico ed alla segreteria.
- 15.** Chiunque abbia accesso ai dati personali contenuti nel RE è tenuto alla massima riservatezza, sotto la propria responsabilità.

8 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Dall'anno scolastico 2005/06, il Collegio Docenti ha organizzato la didattica strutturandola in cinque giorni per rendere i percorsi scolastici più flessibili e diversificati e, inoltre, per permettere agli alunni una condivisione più significativa del tempo da trascorrere in famiglia.

A partire dall'anno scolastico 2020/21, entrerà in vigore il nuovo orario, che prevede l'uscita in settimana ora nelle giornate di martedì e giovedì, in sostituzione del rientro pomeridiano degli anni precedenti, come da tabella seguente.

ORARIO SCOLASTICO			
LUN / MERC / VEN		MAR / GIO	
7:50 – 8:00	INGRESSO AULA	7:50 – 8:00	INGRESSO AULA
8:00 – 8:50	I ora	8:00 – 8:50	I ora
8:50 – 9:40	II ora	8:50 – 9:40	II ora
9:40 – 9:55	1° INTERVALLO	9:40 – 9:55	1° INTERVALLO
9:55 – 10:45	III ora	9:55 – 10:45	III ora
10:45 – 11:35	IV ora	10:45 – 11:35	IV ora
11:35 – 11:50	2° INTERVALLO	11:35 – 12:25	V ora
11:50 – 12:40	V ora	12:25 – 12:40	2° INTERVALLO
12:40 – 13:30	VI ora	12:40 – 13:30	VI ora
		13:30 – 14:20	VII ora

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre (settembre-metà dicembre) ed un pentamestre (fine dicembre-giugno).

8.1. Corsi di Religione per il III e IV anno

Nel quadro della riforma Gelmini, gli alunni delle classi del terzo anno del liceo classico e scientifico, già dall'anno 2013/14, hanno visto modificato l'orario della disciplina di Religione, che è diminuito da due ad un'ora settimanale. In conseguenza di questa riduzione dell'orario di Religione, ogni anno l'équipe di Pastorale, in collaborazione con il Dipartimento di Religione, avanzerà alcune proposte di attività formative per integrare la formazione religiosa e spirituale degli studenti. Per gli alunni del quarto anno del liceo classico e scientifico, già dall'anno 2013/14, è stata preventivata, invece, la 'settimana di servizio sociale', attività curricolare che comporta l'interruzione didattica per una settimana e la concentrazione in specifiche iniziative di servizio, su cui si tornerà nel corso dell'anno scolastico per approfondimenti e ricerche interdisciplinari. Le ore di servizio prestate dai ragazzi del IV anno durante la settimana sociale hanno validità ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dalla norma sui percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

La finalità – espressa nel progetto Educativo delle Scuole dei Gesuiti – è quella di far sperimentare il valore laico della solidarietà e, religiosamente, la verità evangelica secondo cui qualunque cosa doniamo in gratuità ai poveri è come se l'avessimo offerta al Signore.

8.2. Progetto Cambridge IGCSE

Dal maggio 2014, l'Istituto Massimo ha ottenuto l'accreditamento presso Cambridge Assessment International Education (CAIE) come centro riconosciuto per l'insegnamento e la certificazione delle discipline IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) al Liceo Classico e Scientifico. Nel Liceo Classico sono presenti, fin dal primo anno, tre discipline IGCSE: ESL (English as a Second Language - biennale), Geography (biennale) e Biology (triennale).

La didattica IGCSE avviene tramite la compresenza del docente anglofono specialista della disciplina, e dei titolari di cattedra di Inglese, Geo-Storia e Scienze.

Le prove d'esame sono scritte, vengono inviate direttamente da Cambridge e somministrate dall'examiner officer d'Istituto. Dette prove saranno poi rispediti a Cambridge per fini valutativi.

In base all'attuale impostazione del progetto, gli esami di ESL e Geography vengono proposti all'inizio del terzo anno e quelli di Biology all'inizio del quarto.

Le certificazioni rilasciate dall'Università di Cambridge, permettono il proseguimento degli studi garantendo l'accesso agli A Levels e all'International Baccalaureate (IB); sono inoltre riconosciute dalle università e dai datori di lavoro di tutto il mondo.

Grazie alle sue peculiarità, il percorso IGCSE è altresì propedeutico al CLIL, inserito obbligatoriamente dal MIM nell'ultimo anno di tutti i licei e oggetto di verifica in sede di Esame di Stato.

Anno di corso	1° DISCIPLINA IGCSE	2° DISCIPLINA IGCSE	3° DISCIPLINA IGCSE
I	Geography (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)	ESL (3 lezioni settimanali di cui 1 compresenza titolare + specialista anglofono)	Biology (2 lezioni settimanali compresenza titolare + specialista anglofono)
II	Geography (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)	ESL (3 lezioni settimanali di cui 1 compresenza titolare + specialista anglofono)	Biology (2 lezioni settimanali compresenza titolare + specialista anglofono)
III	Geography Esame ad inizio anno scolastico	ESL Esame ad inizio anno scolastico	Biology (1 lezione settimanale compresenza titolare + specialista anglofono)
IV			Biology Esame ad inizio anno scolastico
V			

8.3. Progetto English Booster

Il progetto English Booster copre in modo trasversale tutti i plessi dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di II grado, e mira a garantire una maggiore esposizione degli alunni alla lingua inglese. Esso è integrato con il progetto IGCSE e con il progetto Lingue (ESOL/IELTS).

Gli studenti durante il primo biennio seguono diverse lezioni a settimana delle seguenti discipline:

- ESL IGCSE: 3 ore a settimana di cui 1 in compresenza con docente specialista anglofono
- Geography IGCSE: 1 ora a settimana in compresenza con docente specialista anglofono

- Biology IGCSE: 2 ore a settimana in compresenza con docente specialista anglofono
- Durante il secondo biennio le discipline in inglese sono le seguenti:
- Biology IGCSE: 1 ora a settimana in compresenza con docente specialista anglofono
 - IELTS: 1 ora a settimana in compresenza con docente specialista anglofono, per il conseguimento della certificazione linguistica

Durante il quinto anno, oltre alle 3 ore curricolari di Letteratura inglese, al Liceo Classico si svolge il CLIL, per cui il 50% del programma di una disciplina non linguistica a scelta è tenuto in lingua inglese secondo una specifica metodologia (vedi paragrafo a seguire).

Strettamente collegato al progetto English Booster, è il conseguimento delle certificazioni linguistiche, da sempre fortemente consigliato a tutti gli alunni, poiché dette certificazioni permettono la valutazione del livello di competenza linguistica in uscita, costituiscono credito universitario e sono spendibili nel mondo del lavoro.

Esse favoriscono inoltre la Cittadinanza Globale, consentendo allo studente di effettuare scambi comunicativi e successivi interventi oltre le frontiere della propria nazione.

L'Istituto a partire dall'anno scolastico 2018/19 ha deciso per l'obbligatorietà per tutte le classi del I e II biennio dei mock-test per ESL e IELTS nel mese di gennaio.

Per le classi quarte dei licei, inoltre, è fortemente consigliata l'attestazione delle competenze linguistiche tramite il conseguimento a fine anno della certificazione ufficiale Cambridge IELTS.

8.4. Content and Language Integrated Learning (CLIL)

In base alla legge di riforma della Scuola Secondaria di secondo grado avviata nel 2010 ed ai provvedimenti successivi, per entrambi i Licei è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica secondo la modalità CLIL per le V classi (fino al 50% del programma). La metodologia didattica, programmata sinergicamente all'inizio dell'anno dai docenti della disciplina non linguistica e dal dipartimento di lingue, prevede forme modulari, laboratori e organizzazione flessibile dei contenuti. La scelta di tale disciplina è a discrezione del Consiglio di Classe, sentito il parere del Collegio Docenti, con l'obiettivo di valorizzare sia le risorse interne sia la preparazione pregressa degli studenti.

9 PIANO DEGLI STUDI

Quadro orario per disciplina

LICEO CLASSICO					
	1°biennio		2°biennio		
	1°anno	2°anno	1°anno	1°anno	5°anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	3	3	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	4
INGLESE (ESL/IELTS)	2+1*	2+1*	2+1*	2+1*	3
SPAGNOLO (DELE**)	2	2	2	2	
STORIA/GEOGRAPHY	2+1*	2+1*			
STORIA			3	3	3
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGY)	1+2*	1+2*	1+1*	2	2
STORIA DELL'ARTE	1	1	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

* Compresenza con docente specialista

**Gli alunni durante l'orario curricolare di spagnolo vengono anche preparati per l'ottenimento della certificazione DELE

10 ORGANIZZAZIONE E NORME DISCIPLINARI

L'ingresso in aula ha inizio alle ore 7.45; i cancelli vengono aperti alle ore 7.45 e l'ingresso in aula ha inizio alle ore 7.50; gli studenti vengono accolti in classe dal docente della prima ora.

La lezione ha inizio alle ore 8.00.

Per gli alunni che arrivassero dopo le 8.00 l'ingresso in aula sarà rinviato alle ore 8.50, per la seconda ora di lezione. Gli alunni attenderanno davanti la Presidenza o la Vicepresidenza e dopo aver ritirato il permesso di entrata, firmato dalla Preside o dalla Vicepreside, potranno accedere alla classe. L'ingresso in seconda ora è un'eccezione e dovrà essere giustificato entro il giorno successivo. Dopo tre ingressi in seconda ora, il Preside o il Vicepreside ammetterà lo studente in classe se verrà accompagnato da uno dei genitori. Il numero di ingressi in seconda ora, nel corso dei periodi valutativi e nello scrutinio finale, influirà sulla valutazione della condotta.

L'uscita anticipata non è consentita prima delle ore 12.40, mentre il martedì e il giovedì non prima delle 13.30. L'autorizzazione viene rilasciata solo per motivi di comprovata necessità previa richiesta dei genitori presentata entro il giorno precedente¹². L'autorizzazione viene rilasciata dal Preside o dal Vicepreside tra le ore 7.50 e le ore 8.00.

In tutti i casi gli alunni dovranno recarsi in Presidenza o in Vicepresidenza per ricevere il modulo compilato e firmato dal Coordinatore (o dal Vicecoordinatore) da presentare al docente di classe e, in caso di uscita anticipata, anche alla Portineria dell'Istituto.

Per la gestione delle giustificazioni da parte delle famiglie si rimanda al paragrafo 7 (Regolamento del Registro Elettronico).

Gli alunni senza giustificazione dell'assenza, di norma, non sono ammessi in classe. Oltre i cinque giorni di assenza per malattia è richiesto il certificato medico, qualora esso sia richiesto "da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica"¹³. Se l'assenza prolungata è dovuta ad altra causa, basterà specificarne il motivo, assumendosene ogni responsabilità civile e penale.

Negli intervalli gli studenti si recano negli spazi loro destinati ma non nell'atrio, dove possono accedere soltanto se autorizzati dalla Presidenza o dalla Vicepresidenza. Gli alunni non devono uscire dalle aule durante le lezioni.

A norma di legge, il fumo, anche di sigarette elettroniche, è vietato in tutti gli ambienti dell'Istituto, compreso il cortile interno.

L'uso del cellulare durante le ore di lezione (comprese le ricreazioni) se non autorizzato a scopi didattici dal docente, costituendo un'infrazione disciplinare, è vietato in conformità alla direttiva 15 marzo 2007, disposta dal MIM; pertanto si richiede a tutti gli alunni, ove fosse indispensabile portarlo nei locali scolastici, di conservarlo nell'apposita custodia personale all'interno del contenitore di classe, fino al termine delle lezioni.

I Genitori, che, per motivi di comprovata necessità, avessero l'esigenza di comunicare con i propri figli, lo possono fare tramite la Segreteria.

¹² In caso di richiesta di uscita non preventivata o di inoltro della richiesta dopo l'inizio delle lezioni (ore 8.00), i genitori dovranno inoltrare la richiesta anche tramite Registro Elettronico e inviare un'email al coordinatore didattico (c.ficarra@istitutomassimo.com) e, in copia, al vicecoordinatore didattico (e.maietich@istitutomassimo.com), specificando la richiesta e la motivazione.

¹³ Legge Regionale 22 ottobre 2018, n.7 "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale"

Contravvenire a tale norma prevede che:

- l'alunno che utilizza il cellulare venga ripreso dal Docente presente che provvede a notificare l'accaduto sul Registro di Classe e a ritirare il cellulare, da restituirsi alla fine delle lezioni negli uffici di Presidenza o Vicepresidenza;
- l'alunno che viene richiamato da un Docente per la seconda volta in conseguenza dell'utilizzo del cellulare, oltre ad essere sanzionato con una nota sul Registro di Classe, sia convocato nell'ufficio di Presidenza per un richiamo cui segue il ritiro del cellulare da consegnarsi ai genitori;
- l'alunno che ripetutamente viene richiamato per l'uso improprio del cellulare venga sospeso dalle lezioni per uno o più giorni con comunicazione scritta alla famiglia.

Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento-apprendimento opera anche nei confronti del personale docente (cfr. Circolare n.362 del 25 agosto del 1998) per la necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche.

Durante l'orario scolastico, inoltre, è vietato l'uso di qualunque dispositivo elettronico (videocamere, registratori, iPod, mp3, ecc.), salvo esplicita autorizzazione del docente responsabile.

Ogni classe è responsabile dell'ordine e della pulizia della propria aula e ciascun alunno o classe rispondono di eventuali danni arrecati.

Ciascun alunno è tenuto al rispetto delle norme relative alle palestre ed ai laboratori.

A scuola tutti sono tenuti ad avvalersi di un linguaggio educato e corretto.

Gli alunni sono tenuti altresì ad avere un aspetto decoroso e consono all'ambiente scolastico e pertanto non sarà ammesso l'utilizzo di piercing, tatuaggi e l'esibizione di capigliature dalla forma e/o colorazione eccessiva.

Tutti gli alunni hanno l'obbligo di indossare "l'abito scolastico" e, nelle occasioni in cui è richiesta, la divisa formale completa che prevede anche la cravatta per i maschi.

Durante la lezione di Educazione Fisica gli alunni sono tenuti ad indossare sia la tuta che la maglietta prevista dalla divisa.

L'alunno che non osservi questa norma non verrà ammesso in classe.

10.1. Eventi per i quali è obbligatorio indossare la divisa formale

1. SS. Messe previste per le feste liturgiche e le ricorrenze particolari.
2. Foto di classe.
3. Gli alunni rappresentanti, quando partecipano al Consiglio di Istituto, ai Consigli di Settore e ai Consigli di Classe.
4. Gli alunni che sostengono la prova orale degli esami di Stato.
5. Festa dell'Immacolata Concezione, patrona dell'Istituto.
6. Coloro che, convocati, rappresenteranno l'Istituto durante la Giornata dell'accoglienza.
7. Gli alunni che, convocati, svolgeranno servizio d'ordine per Open Day o iniziative simili.
8. Commemorazione della "Giornata della memoria" (laddove richiesto).
9. Partecipazione a convegni culturali per conto della scuola.
10. Partecipazioni a trasmissioni televisive.
11. Visite presso centri culturali.
12. Manifestazioni all'interno dell'Istituto, per le quali venga fatta esplicita richiesta dalla Direzione.
13. Seminari che si svolgano in Istituto in orario curricolare ed extracurricolare.

14. Gli alunni che partecipano alle manifestazioni conclusive dei vari Progetti previsti nel PTOF e/o ai quali si aderisce nel corso dell'anno scolastico.

10.2. Norme per la mobilità studentesca

Nell'ultimo decennio i nuovi scenari socio-educativi hanno evidenziato profondi cambiamenti che pongono la dimensione globale al centro dei curricula scolastici e dei percorsi formativi. Nell'ottica dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, l'Istituto Massimo dichiara la propria volontà di incrementare e favorire progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, visite e soggiorni di studio, esperienze di studio e di formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi, rendendo il fenomeno della mobilità studentesca parte integrante dei percorsi di istruzione e formazione.

Di seguito alcune indicazioni tratte dalla Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIM, che comprende le "Linee di Indirizzo sulla Mobilità Studentesca Internazionale Individuale", sintesi della normativa che disciplina le modalità di riconoscimento degli studi effettuati all'estero.

1. Le esperienze di studio o formazione compiute dagli alunni italiani presso una scuola estera, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei.
2. Il Consiglio di Classe di riferimento è tenuto a fornire un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero. In particolare, si rende opportuna la proposta, per quanto riguarda il piano di studi italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.
3. L'Istituto individua figure dedicate (il referente d'Istituto per la Mobilità studentesca e un docente referente scelto all'interno di ogni Consiglio di classe interessato) e predispone un "Contratto Formativo", che sarà sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente che intende partecipare ad un progetto di mobilità.
4. Prima della partenza, lo studente dovrà fornire alla propria istituzione un'ampia informativa sull'istituto che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero.
5. Al termine dell'esperienza all'estero dello studente, il Consiglio di classe valuterà il suo percorso formativo, partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero. Il Consiglio di classe ha inoltre la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, attraverso un colloquio finalizzato anche all'accertamento dei contenuti irrinunciabili delle discipline non comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa. Nel caso in cui lo studente si rechi all'estero solo per il trimestre o semestre finale, il CdC terrà conto anche dei risultati del primo trimestre per l'attribuzione del credito scolastico. È escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità, che sono previsti dall'ordina-

mento per altre casistiche. La mobilità transnazionale permette l'acquisizione di nuove conoscenze, promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali ed è *uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può potenziare il proprio sviluppo personale*.

6. Ciascun istituto riconosce l'alto valore educativo della mobilità studentesca individuale, e pertanto:
 - valorizza le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti, come parte integrante del proprio percorso di formazione e istruzione;
 - le promuove, sostiene e capitalizza tali risorse per tutta la comunità scolastica;
 - le facilita, attraverso la progettazione di un corretto piano di apprendimento da parte del Consiglio di Classe, basato sulla centralità dell'alunno, che tenga presente l'incremento delle conoscenze disciplinari, ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze e capacità trasversali, secondo quanto ribadito dalla Nota Ministeriale prot. 843 Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale.
7. Nel processo di accompagnamento sono coinvolti lo studente e la sua famiglia, i docenti del Consiglio di Classe, i compagni di classe.
 - Lo studente e la famiglia hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.
 - Il consiglio di classe predispone un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero. Propone, per quanto riguarda il piano di studio italiano, un percorso essenziale, focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero. Il C.d.C. ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato. All'interno del Consiglio di Classe viene nominato un tutor, che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e di favorire lo scambio di informazioni periodiche.
 - I compagni di classe traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando la pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

Fermo restando che è responsabilità degli studenti e delle loro famiglie scegliere la destinazione dove effettuare l'esperienza della mobilità, l'Istituto, nel corso degli anni, ha preso contatto e firmato delle convenzioni con collegi gesuiti situati in Europa, USA e Messico, così da agevolare i propri alunni in questo complesso percorso di crescita didattica ed umana.

In allegato al PTOF il Regolamento Programmi di Mobilità Studentesca.

10.3 Norme per scambi culturali

1. "La principale finalità dello scambio è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace." (MIM - Direzione Generale Scambi Culturali / Div. III Documento Illustrativo delle Procedure per la Realizzazione di Scambi Educativi con l'Estero)
2. "Educare secondo il modo di procedere e il progetto educativo della Compagnia, significa formare

giovani capaci di compiere opere di giustizia e di pace, di solidarietà e di servizio.” (Il Nostro Modo di Procedere - I Collegi Ignaziani d'Italia e d'Albania - n. 34)

3. Ciò che da sempre contraddistingue l'Istituto M. Massimo, oltre all'estrema attenzione ai bisogni educativi dei giovani, è lo sguardo ed il cuore costantemente rivolti al mondo. Per questo, nell'ottica della Cittadinanza Globale, auspicando un'apertura all'altro senza riserve, l'Istituto promuove diversi progetti ed iniziative, tra cui la partecipazione degli studenti agli scambi linguistico - culturali. Essi sono intesi come luoghi privilegiati di una conoscenza che prelude all'annullamento delle differenze, spesso causa di gravi incomprensioni tra popoli.
4. In linea con le indicazioni ministeriali, si punta quindi al raggiungimento di obiettivi comuni: la crescita personale e culturale, nonché l'acquisizione della capacità di divenire operatori di pace e giustizia in ambiti nazionali ed internazionali.
5. Nel corso degli anni sono stati realizzati scambi con Istituti dei Gesuiti in Spagna (Madrid, Barcellona), Australia (Melbourne), Stati Uniti (Georgetown, Tacoma, Toledo) e Messico (Puebla). La volontà ed il desiderio di ampliare l'offerta per gli studenti ha condotto l'Istituto Massimo a prendere contatto anche con Collegi di altre nazioni, tra cui Austria, Irlanda e America Latina.

11 PROGETTI

I progetti hanno lo scopo di offrire agli studenti delle esperienze al di fuori della normale attività didattica che permettano di arricchire le proprie competenze e favorire una crescita cognitiva equilibrata. Sono proposti dai singoli docenti e/o da esperti del settore. Non è prevista una fruizione di tutti i progetti da parte della totalità degli studenti perché sono diversi i cammini che compiono le singole classi. Ciò nonostante, il Collegio dei Docenti si è preoccupato di distribuirli in modo che, al termine del corso di studi, tutti gli studenti acquisiscano le stesse competenze. La partecipazione ad alcune delle attività formative proposte è strettamente correlata al profitto ed al comportamento disciplinare dell'alunno.

11.1. Progetti di Formazione Spirituale

Sotto il coordinamento dell'équipe di Pastorale, e in collaborazione con il Dipartimento di Religione (maggiormente impegnato sul versante della didattica e delle attività curricolari), nell'Istituto Massimo è offerto, secondo una logica che contempla i principi della gradualità e dell'inclusione di tutte le categorie di alunni, un piano formativo che accompagna l'alunno nel suo cammino di crescita e discernimento. Alcune attività, caratteristiche dell'équipe di Pastorale, sono aperte a tutta la comunità scolastica mentre altre sono strutturate in un cammino formativo che si svolge per tappe.

Quelle del primo gruppo sono rappresentate dalla celebrazione delle Messe d'Istituto per l'intera comunità del liceo (esse si svolgono in occasione di tempi importanti dell'anno quali l'inizio della scuola, il Natale, il Mercoledì delle Ceneri, la Settimana Santa, la fine dell'anno scolastico). Inoltre, la comunità della scuola si ritrova per l'Eucaristia domenicale e nei giorni della settimana dal lunedì al venerdì (gli orari di queste celebrazioni vengono comunicati all'inizio di ogni anno scolastico). Vengono altresì organizzati ritiri spirituali e celebrazioni eucaristiche per il personale della scuola e i collaboratori delle attività pastorali. Infine, la scuola ospita alcune attività di un gruppo scout in collaborazione con la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

Il cammino formativo risulta organizzato per tappe.

Primo Biennio:

In questa fase, proponiamo essenzialmente, come obiettivo, la crescita nello spirito di comunità. Lo facciamo attraverso:

FINESTRE

Si tratta di un'iniziativa rivolta agli alunni delle classi del Biennio di entrambi i Licei ed è realizzata in collaborazione con la Fondazione Astalli. Lo scopo di tale progetto è quello di avvicinare gli alunni alla complessa e difficile realtà dell'accoglienza dei rifugiati in Italia, invitandoli a riflettere su temi di grande attualità come l'immigrazione e l'integrazione degli stranieri nei nostri Paesi. Alle classi saranno proposte letture significative sul tema, secondo le indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, e lezioni finalizzate alla conoscenza della legislazione italiana in materia di diritto d'asilo. Il progetto culminerà nell'incontro con un rifugiato, alla presenza dei docenti e di un responsabile-mediatore del Centro Astalli, che racconterà agli studenti la sua personale esperienza di vita.

MOVIMENTO EUCARISTICO GIOVANILE (MEG)

Il MEG, settore giovanile dell'Apostolato della Preghiera, vanta un percorso formativo e catechetico ben strutturato, che abbraccia una fascia di età molto ampia (dalle scuole primarie ai licei). Questo movimento educa il ragazzo a diventare un uomo "eucaristico" e a fare della sua vita una continua azione di grazie riconoscente. Le sue quattro leggi-chiave individuano in sintesi il suo specifico: 1) Leggi la Bibbia; 2) Vivi la Messa; 3) Ama i fratelli; 4) Sii il 13° apostolo. Il suo metodo educativo coniuga molto bene la formazione personale (soprattutto l'amicizia con Gesù, l'apprendimento del Suo modo di procedere, la sobrietà di vita), l'educazione a vivere relazioni autentiche attraverso la dimensione comunitaria, l'apertura al mondo attraverso l'inserimento nel contesto nazionale e di Provincia SJ (Italia, Malta, Albania e Romania) attraverso i Convegni e le Giornate Regionali, la graduale assunzione di responsabilità, l'apertura all'altro, il servizio ai poveri. L'équipe di Pastorale ha affidato al MEG la preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana, attraverso il discernimento e la *cura personalis* di ogni singolo studente. Nel primo biennio gli studenti sono invitati a far parte della branca C14 Junior la cui frequenza di incontro è mensile.

RITIRI SPIRITUALI E DI SOCIALIZZAZIONE (I ANNO)

I ragazzi del primo biennio sono invitati a trascorrere un'intera mattinata, in un contesto diverso da quello scolastico, dove, attraverso dinamiche, condivisioni e momenti di preghiera, vivono un'esperienza di approfondimento della propria vita spirituale e delle relazioni interpersonali.

ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ

Tutti gli studenti del Biennio saranno chiamati a partecipare a un'esperienza di servizio presso alcuni enti selezionati insieme a un accompagnatore; gli studenti si recheranno direttamente presso la sede scelta dove ci sarà un referente ad accoglierli e a vivere con loro il tempo di servizio indicato con le sue specificità (consegna pacchi per le famiglie povere, servizio mensa per i poveri, sport inclusivo ecc.). Tutti gli studenti saranno invitati a collaborare a iniziative straordinarie di raccolta solidale presso i supermercati di zona in collaborazione con gli Ex Alunni e con l'Emporio Caritas di Spinaceto e per la raccolta di farmaci alla Giornata Internazionale del farmaco (febbraio) in collaborazione con il Centro Astalli.

CANTARE INSIEME!

Un tempo di incontro per cantare insieme, preparando l'animazione delle messe dei Licei. Il gruppo si ritrova in chiesa dopo le lezioni due volte al mese per esercitarsi nel canto liturgico e nell'animazione della messa promuovendo lo spirito comunitario e l'amicizia.

Secondo Biennio:**INCONTRI**

L'iniziativa è rivolta alle classi del secondo biennio di entrambi i licei e, come il progetto Finestre, è realizzata in collaborazione con la Fondazione Astalli.

Obiettivo del progetto è promuovere il dialogo interreligioso, accompagnando gli alunni a superare gli stereotipi ed i pregiudizi più comuni ed a scoprire che ogni religione è una realtà complessa e variegata, che si può comprendere solo con la conoscenza delle fonti e soprattutto con l'incontro diretto con persone che vivono la loro fede nell'esperienza quotidiana.

Alle classi saranno proposte letture significative su una religione tra buddhismo, ebraismo, cristianesimo, induismo, islam e sikhismo, e lezioni finalizzate alla conoscenza di principi e tradizioni della fede prescelta. Il progetto culminerà nell'incontro in classe con un testimone della religione che si è scelto di approfondire, che racconterà la sua quotidiana esperienza di fedele, alla presenza di un operatore della Fondazione Astalli. La proposta continua anche per gli studenti del V anno.

INTRODUZIONE ALLA VITA NELLO SPIRITO

A partire dal terzo anno, in accordo con le linee della Pastorale della rete FGE, gli studenti vengono progressivamente accompagnati ad individuare il loro posto nel mondo e nella Chiesa con spirito di responsabilità e capacità di ascolto della loro storia personale e del loro mondo interiore. Per questa ragione, attraverso esperienze come il ritiro Kerygma, il ritiro Kairòs, il Cammino e gli Esercizi Spirituali di quinto anno, sosteniamo il loro sforzo offrendo strumenti di lettura e comprensione della realtà circostante e, quindi, anche del mondo interiore di ciascuno.

MOVIMENTO EUCARISTICO GIOVANILE (MEG)

Nel secondo biennio inizia un primo discernimento comunitario relativo alla celebrazione del sacramento della Cresima, che viene generalmente celebrato nel corso del terzo anno attraverso un capillare esame delle motivazioni e delle richieste che ogni alunno presenta in base al proprio cammino di fede. Prosegue, inoltre, la proposta di partecipazione ai Convegni e le Giornate Regionali, mentre aumenta significativamente l'assunzione di responsabilità, l'apertura all'altro e il servizio ai poveri attraverso appositi piani di inserimento nel ruolo di Responsabili nei servizi liturgici, di evangelizzazione e di carità, in accordo anche con la Caritas diocesana. Nel secondo biennio, gli studenti sono invitati a vivere l'esperienza del passaggio a C14 Senior e la frequenza dei loro incontri viene calibrata secondo un ritmo e un calendario aderente alle esigenze dei ragazzi, in una forma più elastica e condivisa. La proposta continua anche per gli studenti del V anno e per gli ex-alunni.

RITIRO KAIRÒS

"Kairòs" in greco significa "tempo opportuno", "tempo propizio".

Per i nostri studenti "Kairòs" è un ritiro che costituisce il tempo propizio per fare il punto sulla propria situazione personale e comunitaria: chi sono veramente io? Come mi pongo in relazione con i miei amici, i miei genitori, il mondo? Quali sono le persone e le cose che davvero contano nella mia vita?

Dove posso trovare l'amicizia con Dio nella mia vita? Su cosa occorre che io faccia leva affinché la mia vita abbia davvero senso per me e per il mio prossimo? Il ritiro è molto strutturato e richiede un lungo tempo di preparazione per coloro che lo fanno. In linea con le indicazioni della Pastorale di Rete FGE è considerata l'attività centrale nella nostra proposta di formazione spirituale.

L'équipe che fa il ritiro è composta da 9 studenti del IV anno e alcuni professori, più il Direttore del ritiro che ne segue e coordina la preparazione e il corretto svolgimento. Nonostante vi siano alcuni docenti, i veri protagonisti sono gli stessi alunni, scelti dall'équipe dei pastoralisti della scuola, per prepararsi attraverso dinamiche particolari ad essere gli animatori dei gruppi, gli autori delle testimonianze, i coordinatori dei tempi di silenzio, di ascolto, di svago. Il percorso si struttura in quattro giorni residenziali in una casa di Esercizi che permetta l'alloggio in camere singole e offra spazi per avere il gruppo riunito tutto insieme e anche per lavorare in piccoli sotto-gruppi oltreché di una cappella per le liturgie.

RITIRO KERYGMA

Un tempo di ritiro per le classi di terzo anno alla riscoperta della figura di Gesù attraverso dinamiche di gruppo e uscite per brevi camminate svolte in spirito di amicizia e di preghiera. Come dice la parola "kerygma", il tema fondamentale del ritiro è l'annuncio della buona notizia cristiana dell'amore di Gesù che muore e risorge per noi.

VOLONTARIATO ESTIVO

Per sostenere il processo di maturazione degli studenti, nell'estate del IV anno iniziano ad essere proposte tutte quelle attività che, in collegamento con la Pastorale della Rete FGE possono tornare utili all'assunzione di responsabilità da parte degli studenti di fronte alle grandi problematiche sociali del nostro tempo. Pertanto, gli studenti vengono invitati a scegliere tra i campi missionari e le attività promosse dalla Lega Missionaria Studenti e l'attività di servizio in Albania nella città di Scutari, mettendo a frutto le abilità conseguite durante le Settimane Sociali. La proposta continua anche per gli studenti del V anno e gli ex alunni.

ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ

Tutti gli studenti del triennio saranno chiamati a partecipare a un'esperienza di servizio presso alcuni enti selezionati insieme a un accompagnatore; gli studenti si recheranno direttamente presso la sede scelta dove ci sarà un referente ad accoglierli e a vivere con loro il tempo di servizio indicato con le sue specificità (consegna pacchi per le famiglie povere, servizio mensa per i poveri, sport inclusivo ecc.). Inoltre, tutti gli studenti saranno invitati a collaborare a iniziative straordinarie di raccolta solidale presso i supermercati di zona in collaborazione con gli Ex Alunni e con l'Emporio Caritas di Spinaceto e per la raccolta di farmaci alla Giornata Internazionale del farmaco (febbraio) in collaborazione con il Centro Astalli. Gli studenti del Triennio possono partecipare al progetto del Justice Team, un gruppo formato da studenti che vogliono lavorare per animare, organizzare e svolgere attività di volontariato fuori e dentro la scuola; l'attività avrà cadenza settimanale;

Le classi di terzo anno, in orario curricolare parteciperanno al progetto di formazione al volontariato della Caritas di Roma che consiste in due incontri con gli operatori caritas a scuola, una visita al Centro di Accoglienza Casa Santa Giacinta e a una mattinata di servizio presso una mensa caritas.

Le classi di quarto anno, come già di tradizione, svolgeranno la Settimana Sociale, una settimana di servizio pernottando in opere sociali.

Le classi di quinto anno saranno guidate alla scoperta del portale www.romaltruista.it che offre e cer-

tifica molteplici attività di volontariato presenti in tutta la città.

CANTARE INSIEME!

Un tempo di incontro per cantare insieme, preparando l'animazione delle messe dei Licei. Il gruppo si ritrova in chiesa dopo le lezioni due volte al mese per esercitarsi nel canto liturgico e nell'animazione della messa promuovendo lo spirito comunitario e l'amicizia.

Quinto anno:

ESERCIZI SPIRITUALI

Secondo la tradizione delle scuole animate dai gesuiti, è buona prassi introdurre gli alunni alla spiritualità ignaziana mediante una progressione di ritiri spirituali che culmina con l'offerta degli Esercizi Spirituali. L'ultimo anno dei licei sembra il più adatto per questo tipo di esperienza.

C'è un procedimento ascensionale che di anno in anno impegna qualitativamente sempre più il singolo e il gruppo che partecipano alle esperienze, una qualità che verte sull'ascolto di Dio che parla attraverso l'esperienza umana e il dono della sua Parola e il silenzio, indispensabile per vivere un intimo e personale incontro con il Signore. Alla vigilia della scelta universitaria, che in un modo o nell'altro determinerà la vita dello studente, diventa quanto mai importante imparare ad ascoltare la voce di Dio che si rivela nell'intimo della Coscienza. L'offerta di un ritiro "ignaziano" si radica su questo percorso e su questo contesto di attesa e di scelta cui gli alunni si vengono a trovare. Per ritiro ignaziano o Esercizi Spirituali intendiamo un'esperienza che comporta un minimo di 3 giorni pieni, vissuti nel silenzio in una Casa per ritiri che contempli la possibilità della camera singola, indispensabile per la custodia del silenzio.

11.2. Progetti per il potenziamento dell'attività didattica ordinaria

Si tratta di progetti che coinvolgono le classi intere e che si svolgono di norma all'interno dell'orario curricolare, ma che possono prevedere attività da svolgersi all'esterno dell'Istituto e al di fuori del tempo-scuola.

ANTILOGOS

Torneo di argomentazione confutativa che mira a predisporre un dibattito strutturato in cui il ruolo del docente sia limitato a quello di facilitatore/mediatore mentre viene lasciata ai ragazzi la gestione e responsabilità di produrre argomenti a sostegno e contro una determinata tesi. L'obiettivo di fondo di tale progetto, infatti, è quello di sensibilizzare gli alunni al dibattito e al confronto su tematiche di rilevanza etica e sociale anche attraverso un coinvolgimento personale, sia emotivo che cognitivo. Si rivolge ai terzi e quarti anni di entrambi i Licei, si svolge in orario curricolare ed ha come referenti i rispettivi insegnanti di Storia e Filosofia.

CERTAMINA

Riconoscere criticamente e ricordare, riportare al cuore gli autori del mondo classico con *curiositas* e passione intellettuale, confrontandosi con studenti di diversa provenienza, è il senso profondo del progetto Certamina.

Ogni alunno del triennio del Liceo Classico, che abbia ottenuto nello scrutinio finale dell'anno scolastico precedente una votazione non inferiore a 8 decimi in Latino e in Greco, è invitato a frequentare il laboratorio di traduzione e riflessione sulle principali tematiche del mondo antico, in vista della par-

tecipazione a Certamina selezionati (Mutycense, Europeum, Florentinum etc.). Il corso avrà cadenza settimanale, da novembre a fine marzo.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

1. Come indicato nel Volume 3 delle "Linee Guida per le scuole della rete Gesuiti Educazione", anche l'Istituto Massimo, nel sostenere l'importanza di un approccio olistico dell'educazione, si impegna a formare dei veri Cittadini Globali "che cercano continuamente di approfondire la consapevolezza della propria collocazione e della propria responsabilità, sia a livello locale che globale, in un mondo sempre più interconnesso, sono solidali con gli altri nella ricerca di un pianeta sostenibile e di un mondo più umano come veri compagni nella missione di riconciliazione e giustizia."
2. L'Educazione alla Cittadinanza Globale in modo trasversale permea tutte le attività curriculari ed extra-curriculari, avvalendosi della promozione di una politica ambientale e sociale che insegni la giustizia, la fede e la cura per l'ambiente all'interno dei curricula. Gli studenti sono invitati a partecipare alle iniziative della rete coordinata dal portale Educate Magis.
3. L'Istituto propone infine attività e progetti relativi ai temi del rispetto per l'ambiente e dell'ecologia integrale, anche a partire dalla lettura dell'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco.

LEGALITÀ

Il progetto si propone due obiettivi: favorire negli alunni lo sviluppo del senso di legalità inteso in tutte le sue forme – dal vivere quotidiano alla conoscenza dei più importanti fenomeni d'illegalità – e promuovere un percorso di studio e riflessione critica sui testi di riferimento del Diritto Costituzionale e Penale. Tale progetto si avvarrà anche della possibilità di alcuni incontri (in orario curricolare ed extra-curricolare) con esperti di materia.

MASSIMO IN MOSTRA

Si configura come una galleria espositiva della creatività o di ricerche personali realizzate dagli alunni dei Licei, nelle varie forme dell'arte visiva e multimediale. Sono coinvolti tutti i plessi d'Istituto e l'intento è quello di creare una forte sinergia tra i differenti ordini scolastici. Ne sono coordinatori gli insegnanti di Disegno e Storia dell'Arte.

SIENA

Visita d'istruzione di ambito storico e artistico nel corso del terzo anno.

«*Cor magis tibi Sena pandit*» (Siena ti apre un cuore più grande).

Nata dal curioso intreccio tra un antico insediamento etrusco, un villaggio di origine gallica e l'accampamento dei leggendari figli di Remo in fuga da Roma, Siena rinacque in età carolingia con i pellegrini che si fermavano qui, lungo la Via Francigena, verso Roma e poi la Terrasanta. Il viaggio è un'immersione nella cultura e nella storia dell'età comunale, lontana nel tempo, eppure così vicina nei rumori tra i vicoli delle contrade e nelle strade convergenti nella maestosa piazza del Campo. L'itinerario prevede sempre la visita ai due edifici e simboli dei poteri universali del Medioevo: il Duomo, cattedrale di Santa Maria Assunta, e il Palazzo Pubblico, sede delle istituzioni repubblicane, entrambi meravigliose testimonianze dell'epoca d'oro della città con i loro tesori artistici. Il viaggio comprende poi la visita ai luoghi di Santa Caterina, patrona d'Italia e compatrona d'Europa, prima donna dottore della Chiesa: la casa, il santuario e la Basilica di San Domenico. La visita avviene solitamente nel corso del trimestre.

STORIA E NATURA

Navigare nel nostro mare, un viaggio nello spazio e nel tempo per scoprire i tesori dei nostri territori con la loro natura e storia millenaria. L'obiettivo è di favorire occasioni di incontro, di conoscenza, di formazione e di contaminazione, promuovendo un'idea di viaggio in cui si è partecipi, consapevoli e protagonisti. L'esperienza del viaggio interseca tutte le dimensioni della didattica per divenire un vero e proprio asse unificante del progetto educativo, capace di indurre una rielaborazione delle mappe disciplinari e concettuali e di proiettarle nel reale.

VIAGGIO DI MATURITÀ

Il progetto ha l'obiettivo di perfezionare la conoscenza dello stile ignaziano pluridisciplinare attraverso l'osservazione della realtà circostante e il metodo dell'inculturazione che favoriscono l'incontro e l'arricchimento di tutte le parti coinvolte.

11.3. Progetti per il potenziamento dell'offerta formativa

Questi progetti offrono agli alunni la possibilità di manifestare le proprie competenze cimentandosi in ambiti non immediatamente riconducibili alla didattica ordinaria. Si rivolgono a gruppi di studenti di classi diverse, selezionati sulla base del profitto scolastico e delle personali attitudini.

IL CAMMINO

I cammini sono itinerari per i ragazzi perché facciano esperienze di incontro con il Signore. In IV o V liceo si svolgono le uscite di preparazione e il pellegrinaggio a piedi verso mete prescelte. Le uscite mensili sono di sabato e la partecipazione è definita da adesioni formulate all'inizio dell'anno scolastico. Alla fine dell'anno viene prevista un'uscita di più giorni in cui sperimentare la dimensione della condivisione e della comunità.

CONCORSO LAUDATO SI'

Il progetto mira a promuovere l'ecologia integrale nell'attività didattica, valorizzando il tema della cittadinanza globale.

Il Concorso intende promuovere il messaggio dell'enciclica Laudato si', in cui il Papa Francesco invita ad una conversione ecologica e ad una cultura della cura come tratti fondamentali dell'esperienza cristiana per preservare il mondo in cui viviamo.

L'iniziativa, promossa dall'Istituto Massimo, è rivolta al terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado e ai Bienni delle Scuole Secondarie di II Grado della Fondazione "Gesuiti Educazione" della Provincia Euro-Mediterranea e prevede che gli studenti, suddivisi in gruppi, riescano a progettare e produrre un cortometraggio o un audio inedito sui temi di cui l'Enciclica si fa portavoce.

Il progetto intende dar valore al Paradigma Pedagogico Ignaziano (PPI) soprattutto nella centralità del lavoro dell'alunno che ha la facoltà di scegliere tematiche, metodi, tempi di realizzazione del prodotto finale. La scelta della modalità video deriva volontà di proporre un mezzo di comunicazione in linea con la realtà ed il linguaggio dei giovani.

Per garantire la totale trasparenza della competizione, la valutazione degli elaborati è affidata ad una Commissione tecnica composta da esperti nel settore della comunicazione, che ha il compito di stilare una graduatoria di merito e decretare il vincitore dell'edizione in corso. Il progetto prevede, inoltre, una formazione curriculare dell'alunno che, supportato da docenti ed esperti esterni, è guidato nell'a-



nalisi dei temi trattati e nella conoscenza del linguaggio tecnico del cortometraggio. Per consentire un confronto ancor più fecondo tra gli alunni, il Concorso si conclude con il Convegno “Iuvando Magis”, evento progettato per poter offrire l’incontro e l’approfondimento delle tematiche da diverse prospettive, rispondendo al criterio dell’interdisciplinarietà sempre più centrale nella didattica.

GIOCHI DI ANACLETO

I Giochi di Anacleto, promossi dall’Associazione per l’insegnamento della Fisica (AIF) e rivolti a ragazzi under 17, si configurano come un contributo importante a sostegno dell’interesse e delle capacità dei giovani nello studio delle Scienze (Fisica, Chimica e Biologia) e rappresentano, inoltre, un canale per la partecipazione italiana alla competizione EOES – European Olympiad of Experimental Science – riconosciuta dal Ministero dell’Istruzione e del Merito per la valorizzazione delle eccellenze.

La competizione prevede quattro fasi successive di selezione: di Istituto, Locale (ad un passo dalla nazionale – AUPDN), Nazionale ed Europea:

- la prima fase ha carattere interdisciplinare e propone attività di laboratorio da condursi in gruppi cooperativi nei laboratori di Istituto (novembre – dicembre)
- gli studenti che superano questa prima fase accedono alla fase AUPDN di carattere più teorico ed individuale, che solitamente si svolge presso le aule dell’Università La Sapienza (gennaio)
- coloro che riescono a superare anche questa seconda fase sono ammessi alla fase Nazionale, una prova sperimentale integrata di Chimica, Biologia e Chimica da svolgere presso i laboratori dell’Università degli Studi di Padova (febbraio)
- tra le squadre partecipanti alla gara Nazionale verranno selezionati fino a due gruppi che prenderanno parte alla competizione EOES che ha luogo ogni anno in un diverso paese europeo (marzo – aprile).

Dal punto di vista della pedagogia ignaziana, i Giochi di Anacleto offrono agli studenti la possibilità di mettere alla prova le loro competenze e di valorizzare la pratica della sperimentazione nell’ottica della condivisione, della collaborazione e della crescita della comunità.

LABORATORIO DI MUSICA

Il Laboratorio musicale si propone di dare l’opportunità agli studenti, che condividono la passione per la musica, di suonare insieme e di esprimersi artisticamente, creando un proprio stile attraverso l’esecuzione di brani musicali appartenenti al mondo della musica rock, jazz, pop e molti altri generi. È fortemente incentivato il lavoro corale di gruppo, avendo anche il laboratorio l’obiettivo dell’esibizione dal vivo in rassegne scolastiche e non.

LABORATORIO TEATRALE

Il progetto si rivolge agli studenti del Triennio dei Licei. Il corso, a numero chiuso (massimo 20 alunni), prevede un incontro settimanale di 2 ore e 30 minuti da inizio novembre a fine maggio.

Le ore di laboratorio sono valutate e certificate come percorso per le competenze trasversali e per l’orientamento. Sono richieste agli studenti assiduità, serietà ed entusiasmo nella partecipazione alle prove e all’allestimento dello spettacolo.

L’attività del laboratorio teatrale consiste nell’esplorazione e animazione di un testo classico, che incide sulle diverse individualità, sulla memoria, sul saper parlare in pubblico, entrando in dialogo con se stessi e con l’altro da sé.

Il primo obiettivo del laboratorio è potenziare l’immaginazione e la creatività degli alunni, attraverso i

meccanismi del gioco teatrale.

Il secondo obiettivo è far acquisire uno strumento di crescita personale e favorire la comunicazione tra gli alunni, attraverso l'insegnamento del linguaggio scenico.

Il terzo obiettivo è promuovere - attraverso la visione di spettacoli teatrali e la partecipazione attiva al laboratorio e a Festival - l'interesse degli alunni verso il teatro antico e moderno e suscitare in loro un sano agonismo.

Il metodo seguito si basa sui principi della gradualità e della duttilità, per cui ogni ragazzo viene portato a esprimersi in base alla propria personalità.

Il laboratorio si svolge in due fasi. La prima fase riguarda le conoscenze fondamentali della vocalità, della dizione, delle tecniche di respirazione e di padronanza di sé, dell'espressione non verbale (mimica, gestualità, presenza scenica) e del rapporto con lo spazio.

La seconda fase prevede la comprensione profonda della semiotica di uno o più testi classici, arricchiti con risonanze di ipertesti moderni, seguita dall'allestimento di uno spettacolo (completo di scenografia, coreografie, musiche, videoproiezioni, costumi, acconciature, trucco...) da rappresentare nell'ambito di festival nazionali e internazionali.

MUN (Model United Nations)

Il progetto consiste in una simulazione delle Nazioni Unite, organizzata secondo le modalità previste dal Model United Nations (MUN). Gli studenti partecipanti hanno la possibilità di rappresentare uno dei Paesi membri dell'ONU, non il loro di origine, nelle assemblee internazionali, utilizzando la diplomazia come strumento di risoluzione dei conflitti e delle controversie in una prospettiva di cittadinanza mondiale ispirata alla tolleranza. Le sedute sono in lingua inglese e offrono agli studenti l'opportunità di cimentarsi in un contesto internazionale, per lingua e per eterogeneità dei partecipanti, e di mettere alla prova le capacità di ricerca, per prepararsi sulla politica estera della nazione rappresentata, e quelle di presentazione in pubblico, per difendere la propria posizione. Il clima di collaborazione e di gemellaggio è favorito anche dall'ospitalità che i nostri ragazzi offrono nella simulazione italiana e ricevono in quelle internazionali, in base alla disponibilità delle famiglie. Al termine viene rilasciato un attestato, nonché il riconoscimento delle ore svolte come percorso per le competenze e per l'orientamento.

OLIMPIADI DELLA FISICA

Organizzate dall'Associazione per l'Insegnamento della Fisica e riconosciute dal MIM, le Olimpiadi della Fisica sono diventate un riferimento per il sistema formativo nazionale, in cui centinaia di scuole partecipano e si confrontano tra loro in una straordinaria operazione di educazione e formazione scientifica. Prevedono tre prove che si succedono durante l'anno scolastico: la Gara d'Istituto (a dicembre), la Gara Locale (a febbraio), la Gara Nazionale (ad aprile). Tra i vincitori della Gara Nazionale vengono scelti cinque studenti che, nel mese di luglio, parteciperanno alle IPhO – Olimpiadi Internazionali della Fisica.

Dal punto di vista della pedagogia ignaziana, essi sono uno stimolo alla conoscenza realistica, all'amore e all'accettazione di sé e alla ricerca dell'eccellenza.

OLIMPIADI DI ITALIANO

Le Olimpiadi di Italiano sono gare individuali, organizzate dal MIM, rivolte alle studentesse e agli studenti del Biennio degli istituti secondari di secondo grado, con lo scopo di valorizzare le eccellenze linguistiche e letterarie della cultura italiana. Lo svolgimento delle Olimpiadi si articola in tre fasi che si



succedono durante l'anno scolastico: gara di istituto (febbraio), semifinale (marzo) e finale nazionale (aprile). La gara della finale nazionale si svolge a Torino, all'interno di una più ampia manifestazione culturale intitolata Giornate della lingua italiana, che il Ministero dell'Istruzione organizza, in collaborazione con gli altri Enti e soggetti promotori dell'iniziativa, per celebrare gli anniversari della lingua e della letteratura italiana e per approfondire temi di attualità a esse correlati. La manifestazione si svolge in collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAE-CI), gli Uffici Scolastici Regionali, con la partecipazione dell'Accademia della Crusca, dell'Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI) e del Premio Campiello Giovani.

OLIMPIADI DELLA MATEMATICA – Giochi di Archimede

Lo scopo fondamentale è quello di promuovere la ricerca, l'approfondimento e la speculazione matematica. Nella prima fase di svolgimento (novembre), i giochi sono rivolti a studenti selezionati del liceo ai quali è offerta l'opportunità di cimentarsi in un impegno mentale vissuto in tono ludico – agonistico. Fra i migliori classificati saranno scelti due studenti che proseguiranno le selezioni nelle gare provinciali (febbraio) ed altri otto che parteciperanno, invece, ai giochi a squadre presso l'Università La Sapienza di Roma.

PREPARAZIONE AI TEST DI ACCESSO ALLE FACOLTÀ SCIENTIFICHE “ORIENTAMENTO IN RETE”

Proseguono le attività connesse al Progetto “Orientamento in rete”, un'iniziativa di grande successo intrapresa dall'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Il progetto prevede interventi di formazione finalizzati a preparare al meglio gli studenti ad affrontare le prove d'ingresso ai corsi di area medica (medicina e chirurgia, odontoiatria, biotecnologie mediche ed anche altre facoltà scientifiche) con corsi on-line, esercitazioni, informazioni e materiali utili messi a disposizione degli studenti. Tale iniziativa è rivolta agli studenti di IV e V anno di Liceo. Oggetto del corso sono le seguenti materie: logica e cultura generale, biologia, chimica, fisica, matematica e statistica. Il progetto prevede due fasi. Nella prima fase (ottobre-maggio) i corsi si svolgeranno in parte “a distanza”: gli studenti potranno consultare il sito web per ottenere i moduli didattici relativi alle discipline – (50 ore) e in parte “in presenza”, mediante l'organizzazione di attività tutoriali come esercitazioni e simulazioni guidate dai docenti di Scienze. Nella seconda fase si terranno corsi estivi intensivi “in presenza” di 75 ore ciascuno presso la I Facoltà di Medicina e chirurgia del Policlinico Umberto I di Roma e presso la II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ospedale S. Andrea di Roma. Gli studenti potranno scegliere se frequentare i corsi di questa seconda fase in lingua Italiana o Inglese. Al termine della prima fase del corso l'Università La Sapienza rilascerà un attestato di partecipazione con relativa valutazione. Accedendo al Corso di Orientamento in rete gli studenti potranno anche compilare un test utile a ricevere indicazioni sul proprio profilo personale per orientarsi nelle scelte professionali future.

RIVISTA ITHINK

Realizzare un progetto editoriale è uno dei modi migliori per imparare a collaborare. Molti ragazzi, seppure accademicamente molto validi, mostrano di non avere acquisito coscienza di lavoro di gruppo. Vivere una redazione, seppure ognuno con i suoi compiti specifici, può essere un'esperienza importante di team. Condividere idee, confrontarsi per come realizzarle e come poterle esprimere perché un lettore le comprenda, tutto questo stimola i ragazzi a mettersi in gioco nel pieno rispetto l'uno dell'altro. Per questo riteniamo che tale progetto possa stimolare la formazione di alcuni fondamentali aspetti

del leader ignaziano, come ad esempio (cfr. Il nostro modo di procedere. *I Collegi ignaziani d'Italia e d'Albania*, Gesuiti Educazione, 2011):

- avere fiducia di coloro cui si affida un compito
- rispettare i colleghi
- ascoltare le opinioni
- condividere le informazioni
- saper scorgere il talento, le potenzialità e la dignità di tutti.

Si vogliono così promuovere “le attività di gruppo e di ricerca perché l’iniziativa del singolo si esaurisce, ma l’attività del gruppo dà forza al cambiamento”. Riteniamo importante, infatti, per creare il clima giusto, che i ragazzi si incontrino realmente, e non solo virtualmente tramite i social. Il progetto è completamente gratuito per i ragazzi. Al termine viene rilasciato un attestato, nonché il riconoscimento delle ore svolte come percorso per le competenze e per l’orientamento.

SCAMBI CULTURALI

Sono rivolti agli alunni di tutte le classi dei Licei, escluso l’ultimo anno, ma riservati a determinate condizioni di profitto e disciplina; prevedono permanenza e ospitalità presso la scuola e/o le famiglie di alunni della nazione prescelta e disponibilità a ricambiare l’accoglienza dei gruppi di alunni stranieri coinvolti nello scambio in periodi stabiliti. Vi sono diversi gemellaggi con scuole della Compagnia di Gesù (ad esempio: Colegio Nuestra Señora del Recuerdo di Madrid in Spagna, Xavier College di Melbourne in Australia, St. John’s Jesuit High School di Toledo in Ohio - USA e Bellarmine Prep. di Tacoma a Washington - USA e Instituto Oriente di Puebla in Messico).

SOGGIORNI ESTIVI DI STUDIO ALL'ESTERO

Grazie alla connessione con altri collegi dei Gesuiti nel mondo, agli studenti è offerta l’opportunità di effettuare periodi di studio di diversa durata all’estero. Queste iniziative possono prevedere anche l’accompagnamento da parte di docenti dell’Istituto, l’accesso a borse di studio (ad esempio, con la Georgetown Prep Summer School negli Stati Uniti), lezioni di lingua svolte presso la struttura ospitante, visite didattiche mirate all’approfondimento linguistico e alla conoscenza della cultura locale.

All’esperienza estiva presso gli Istituti dei Gesuiti, si affianca la proposta di viaggi-studio presso altre strutture ampiamente collaudate. Le attività svolte dagli studenti, sempre accompagnati da uno o più docenti del Massimo, sono assimilabili a quelle precedentemente indicate, ovvero lezioni di lingua e visite didattiche.

SPERIMENTIAMO

Il laboratorio scientifico si basa sul concetto di metodo scientifico con cui si può analizzare la realtà: un metodo di indagine fondato sull’osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti. Sfruttando esperienze laboratoriali e strumentazioni spesso inconsuete in ambito scolastico, l’obiettivo del progetto è quello di stimolare un apprendimento attivo attraverso un approccio “learning by doing”, incoraggiando gli studenti a porsi delle domande, indagare i fenomeni e sviluppare il pensiero critico mettendo alla prova le proprie abilità. Oltre a questo, però, gli allievi possono acquisire anche delle *soft skills*:

- atteggiamento di cura verso l’ambiente scolastico e di rispetto verso strumenti e attrezzature;
- capacità relazionale; una maggiore chiarezza nell’esposizione di ciò che viene sperimentato in laboratorio, con l’utilizzo di un linguaggio appropriato;

- capacità di saper contestualizzare e reperire le fonti (sia cartacee che digitali);
- autonomia nello svolgimento delle attività da eseguire singolarmente e capacità di assumere le responsabilità dei propri risultati;
- maggiore apertura al confronto e alla discussione, grazie all'attività di lavoro di gruppo e al rispetto dei ruoli assegnati.

11.4. Progetti di Counselling ed Orientamento

Nell'ambito della *cura personalis* che caratterizza le scuole ignaziane, questi progetti mirano a sostenere la persona nella crescita e ad indirizzarla verso percorsi di formazione superiore in armonia con i propri desideri e potenzialità.

COUNSELLING

Il *proprium* del Counselling è l'aiuto della persona nello sviluppo delle proprie relazioni umane e costituisce uno strumento importante proprio là dove ci si propone di sostenere la persona nel suo crescere, nell'ordinare la propria vita, nel trovare o ritrovare l'orientamento necessario per poter vivere pienamente la propria esperienza umana. Nello specifico di una scuola ed in particolare di una scuola della Compagnia di Gesù, dove uno degli elementi caratterizzanti dovrebbe essere la *cura personalis*, si vuole offrire ai nostri studenti un servizio di consulenza che serva ad affrontare i vari problemi legati allo studio e alle relazioni, avendo come scopo lo sviluppo globale della persona. Sarà disponibile in Istituto, in giorni ed orari stabiliti, un counselor che ha maturato una preparazione specifica per questa forma di sostegno. L'impegno del counselor non è quello di curare e/o guarire, ma quello di aiutare ad individuare i problemi e di trovare insieme un'ipotesi di cambiamento in uno spirito di assoluta gratuità. Vi potranno accedere tutti gli studenti che vogliono consolidare e potenziare il proprio benessere personale e definire un loro progetto di vita.

CORSO DI PRE-GRECO

In entrata come orientamento si prevede il corso di Pregreco per gli alunni delle medie e le giornate da liceale. L'Istituto Massimo offre un corso di approccio al greco antico, per orientare gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado che desiderino frequentare il Liceo classico o che, semplicemente, abbiano interesse per la lingua e la cultura greca. Il corso si propone di facilitare l'approccio alla disciplina e di sviluppare nei ragazzi la curiosità intellettuale, l'abilità nel porre domande e formulare ipotesi (problem solving), il piacere di lavorare con alunni coetanei del Liceo classico (team working). Il corso si svolge nei locali dell'Istituto Massimo dal mese di gennaio al mese di maggio un pomeriggio a settimana dalle ore 15:00 alle 16:30, secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico.

ORIENTAMENTO E TUTORATO

L'Associazione Ex-Alunni ed i Responsabili dell'equipe psico-pedagogica, in accordo con la Direzione dell'Istituto e con il Direttore Generale, hanno avviato un programma di informazione e tutorato per studenti dell'ultimo anno del Liceo. Il metodo si ispira all'approccio pedagogico della Compagnia di Gesù ed al suo progetto educativo.

Il programma di orientamento e tutorato prevede due fasi: la somministrazione ai maturandi di un questionario per individuare il loro orizzonte di aspettative, in merito alla facoltà universitaria a cui pensano di iscriversi e all'attività che desiderano svolgere; l'organizzazione di un incontro con professori

universitari e professionisti, anche ex alunni dell'Istituto Massimo, disponibili ad un'attività di orientamento e tutorato nei confronti degli studenti dell'ultimo anno del Liceo.

Il progetto di orientamento e tutorato si propone di fornire un utile supporto agli alunni per la scelta delle facoltà universitarie e del percorso accademico e di offrire loro un sostegno nella fase di ingresso nel mondo del lavoro.

12 VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è un documento in cui il Liceo Classico dichiara espressamente quale sia il servizio-scuola che intende erogare. Contiene le finalità da perseguire, le strategie e i metodi che dichiara di adottare e i mezzi di cui si vuole servire per raggiungere lo scopo.

Essendo lo studente l'attore primario dell'intero impianto strategico, il PTOF non può prescindere dalle sue aspettative e dalla rapida evoluzione del mondo che domani lo vedrà protagonista. Quest'ultimo aspetto e la convinzione della necessità di un controllo sistematico della propria azione hanno indotto il Collegio Docenti a sottoporre a verifica annuale il PTOF in relazione ai risultati ottenuti nell'anno precedente, in termini di efficienza ed efficacia dell'azione svolta. Infatti, prima dell'inizio dell'anno scolastico, confrontando la propria azione anche con l'evoluzione dell'ambiente esterno, il Collegio Docenti analizza dettagliatamente le strategie e i metodi adottati cercando di individuare eventuali punti deboli per apportarvi le necessarie correzioni. I dati da cui parte l'analisi reale dell'offerta formativa sono relativi:

- agli apprendimenti disciplinari
- allo sviluppo di competenze relazionali e cognitive
- al confronto con gli anni precedenti.

Tali parametri, rappresentando il nucleo centrale dell'azione svolta, sono i primi ad essere valutati mentre le attività e i servizi, essendo quasi sempre subordinati a questi ultimi, vengono rivisti solo nel caso sia necessario apportare dei correttivi.

REGOLAMENTO PROGRAMMI DI MOBILITÀ STUDENTESCA

ART.1 - PREMESSA

L'Istituto M. Massimo considera la mobilità studentesca, con periodi variabili di soggiorno all'estero fino ad un intero anno scolastico da svolgersi durante il quarto anno, un'esperienza dall'alto valore educativo e formativo, che può diventare parte integrante del percorso di istruzione e formazione di ogni studente.

Come ribadisce la Nota Ministeriale prot. 843 del 10/04/2013 - "*Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*", la mobilità promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di sviluppare nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Nell'azione sinergica tesa alla piena realizzazione di un'esperienza altamente educativa, come quella della mobilità internazionale, ogni parte gioca un ruolo importante:

- Il CdC ha il compito di analizzare i punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente e dare indicazioni su attività da svolgere durante il soggiorno all'estero. Ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzando i punti di forza, attribuendo allo studente il credito previsto, anche ai fini della valutazione all'Esame di Stato.
- Lo studente e la famiglia di origine hanno il compito di informare periodicamente la scuola, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

I compagni di classe traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con lo studente in mobilità, in quanto possono scoprire nuove realtà scolastiche e condividere eventuali lavori svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie. Lo studente in mobilità è una risorsa per tutta la comunità scolastica.

Pertanto, tenendo conto della normativa vigente e della lunga esperienza maturata negli anni, il Collegio dei Docenti, nella seduta del 26/09/2024, ha deliberato alcuni criteri generali per disciplinare in modo uniforme e trasparente le modalità e le procedure relative a questo ambito didattico in continuo sviluppo.

ART.2 - DURATA DEL PERIODO DI MOBILITÀ STUDENTESCA

1. Il periodo di mobilità studentesca internazionale può avere durata da tre mesi fino a non oltre un intero anno scolastico.
2. Lo studente deve assicurare la frequenza attiva di una scuola, pubblica o privata, nel Paese della mobilità e, al termine del programma, deve fornire la documentazione ufficiale relativamente alla frequenza delle lezioni, ai programmi effettivamente svolti ed al livello di apprendimento raggiunto.

ART.3 - SCELTA DELL'ENTE/AGENZIA/ORGANIZZAZIONE E DEL PAESE IN CUI SVOLGERE IL PROGRAMMA DI MOBILITÀ

1. L'organizzazione del soggiorno all'estero, che resta a cura della famiglia, deve essere pianificata già dal terzo anno e può avvenire tramite:



- agenzie specializzate, molte delle quali offrono anche borse di studio in base al reddito e/o alle prestazioni scolastiche;
 - organizzazione personale, che prevede la gestione di tutta la procedura burocratica da parte della famiglia;
 - Istituti gemellati con l'Istituto M. Massimo.
2. Lo studente, una volta ottenuta la conferma della meta finale, deve darne immediata comunicazione via mail al Referente della Mobilità, al Coordinatore Didattico ed alla segreteria dell'Istituto M. Massimo.
 3. Il tipo di scuola estera scelta deve corrispondere il più possibile alla tipologia del proprio indirizzo di studi. Lo studente, una volta abbinato ad una scuola ed affidato ad un tutor locale, sceglierà il piano di studi più affine al suo curriculum, pur nella consapevolezza delle diversità, anche notevoli, dei vari sistemi scolastici.

ART.4 - PREPARAZIONE ALL'ESPERIENZA DI MOBILITÀ: PROCEDURE

1. Il soggiorno deve essere programmato con dovuto anticipo.
2. Nel corso dell'anno scolastico precedente la partenza (terzo anno), indicativamente dopo aver partecipato agli incontri organizzati dalla scuola, dalle varie associazioni o da enti che si occupano di mobilità (presumibilmente nei mesi di ottobre/novembre), lo studente è tenuto a comunicare verbalmente al Referente per la mobilità studentesca e al docente Coordinatore di classe l'intenzione di frequentare l'intero quarto anno (o un periodo più breve) in un Paese estero.
3. A seguito della suddetta comunicazione, la scuola consegna alla famiglia dello studente il modulo per la Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca (allegato 1). Esso va compilato e consegnato al Referente della mobilità studentesca entro la fine del trimestre.
4. Il Coordinatore di classe, informato dal Referente della mobilità studentesca, comunica formalmente al CdC la richiesta di partecipazione dell'alunno al programma di mobilità. Il CdC, sulla base del profitto dello studente e delle attitudini personali emerse durante il percorso di studio, esprime il proprio parere.
5. In caso di partenza dopo il primo periodo valutativo, se lo studente riporta valutazioni insufficienti in una o più materie, il Consiglio di Classe ha il diritto di far presente eventuali difficoltà di recupero ed esprimere parere negativo, tuttavia, non vincolante.
6. In ogni caso, se lo studente non è promosso alla classe successiva non può frequentare l'anno all'estero.
7. Non appena l'alunno riceve dall'organizzazione/agenzia/ente la comunicazione ufficiale di conferma di partecipazione ad un progetto di mobilità internazionale, la famiglia provvede ad informare ufficialmente l'Istituto, compilando l'apposito modulo di Comunicazione di conferma di partecipazione al programma di mobilità studentesca internazionale (allegato 2) e consegnandolo al Referente per la mobilità studentesca, anche tramite il Coordinatore di classe.
8. Il CdC affida al Coordinatore di classe ed al Referente per la mobilità studentesca il compito di:
 - tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche;
 - informare via mail lo studente circa la pianificazione attuata dal Consiglio di Classe degli obiettivi minimi da conseguire per favorire il suo rientro in classe;
 - aggiornare il Coordinatore didattico condividendo le informazioni ricevute.
9. Il Coordinatore didattico ed il Referente per la mobilità studentesca, fissano un apposito incontro

con lo studente e la sua famiglia per:

- firmare il Patto di Corresponsabilità (allegato 3);
- ricordare i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro.

10. Il Coordinatore didattico invita il CdC ad individuare i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero. Si deve trattare di un percorso essenziale, focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione predisposta per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

ART.5 - DURANTE IL SOGGIORNO-STUDIO: COMPITI DELLO STUDENTE

1. Durante il soggiorno di mobilità all'estero lo studente:

- si tiene informato sullo svolgimento della programmazione presso l'Istituto italiano, relativa soprattutto alle discipline non studiate all'estero, pianificando momenti di studio individuale;
- si tiene regolarmente in contatto con il Coordinatore della sua classe e con il Referente per la mobilità;
- contatta i docenti di classe per eventuali chiarimenti circa i nuclei essenziali, individuati dal CdC, che studierà in autonomia.

ART.6 - MOBILITÀ STUDENTESCA ANNUALE O SVOLTA DURANTE IL PENTAMESTRE: VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Al rientro,

a. la famiglia dello studente:

- consegna entro il 31 luglio alla segreteria didattica la documentazione ufficiale rilasciata dalla scuola estera:
 - certificato di frequenza (Attendance Certificate)
 - valutazioni ottenute nelle discipline frequentate, possibilmente con legenda, e giudizi dei docenti (Final Report)
 - pagella finale (Official Transcript)
 - programmi svolti relativi alle discipline seguite;
- provvede inoltre a fornire, insieme ai documenti originali, la traduzione giurata in italiano del documento contenente le valutazioni finali (pagella finale - Official Transcript)

b. lo studente:

- presenta una breve relazione finale del periodo di mobilità, nella modalità ritenuta a lui più confacente. Questa relazione conterrà una riflessione sull'esperienza di studio all'estero appena conclusa.

ART.7 - CREDITO SCOLASTICO E RICONOSCIMENTO ORE DI PCTO

1. Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di Classe tiene conto:

- dei risultati del trimestre, esclusivamente nel caso in cui la partenza sia programmata nel corso del pentamestre;

- eventuale presenza di debiti formativi intermedi non colmati;
- delle valutazioni / dei giudizi finali della scuola estera, debitamente convertiti nel sistema valutativo italiano;
- della frequenza e qualità di partecipazione alle lezioni nella scuola estera, desunte dal report ricevuto;
- della tipologia e del livello delle discipline seguite durante il soggiorno all'estero.

2. Quanto al PCTO vengono riconosciute:

- 70 ore per l'intero anno
- 40 ore per un trimestre/semestre

ART.8 - MOBILITÀ STUDENTESCA CON RIENTRO ENTRO LA FINE DEL PRIMO TRIMESTRE O AD ANNO SCOLASTICO IN CORSO

- 1.** La procedura rimane invariata nel contenuto rispetto a quanto sopra esposto per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero.
- 2.** e la permanenza all'estero si svolge nel corso della prima parte dell'anno scolastico, al rientro lo studente viene reinserito nella sua classe. Il CdC prende visione del materiale scolastico prodotto dall'alunno e, dopo una ponderata analisi dei punti di forza e di debolezza, individua strategie efficaci ed appropriate e programma eventuali attività di recupero (sportelli, potenziamento ecc.) per mettere lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Al termine delle attività di recupero, il CdC può decidere di effettuare prove scritte e/o orali per verificare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi disciplinari indispensabili al proseguimento dell'anno scolastico. È escluso che la scuola sottoponga lo studente ad esami di idoneità, come cita la Nota Ministeriale prot. 843 del 10/04/2013 - "*Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale*".
- 3.** Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del pentamestre.
- 4.** Se l'esperienza si svolge nel pentamestre, si fa riferimento alla procedura seguita per gli studenti con programma annuale.

ART.9 - ONERI AMMINISTRATIVI A CARICO DELLA FAMIGLIA

La famiglia dello studente in mobilità, oltre alla quota di iscrizione al quarto anno, si impegna a corrispondere all'Istituto Massimo il 15% della retta relativa alla durata del periodo di mobilità, così da garantire allo studente l'assistenza 'a distanza' dei docenti nel corso dell'anno, l'attivazione di sportelli ad hoc all'avvio del quinto anno, nonché la possibilità di essere riammesso nella propria classe al rientro dall'esperienza all'estero.

ALLEGATO1

REGOLAMENTO PROGRAMMI DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Al Referente della mobilità studentesca

Al Coordinatore della classe_____

OGGETTO: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno, o parte di esso, all'estero

Con la presente, desideriamo informarVi che nostro/a figlio/a _____
classe _____ ha manifestato l'interesse di partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, per cui durante l'a.s. 20____ - 20____ dovrebbe frequentare all'estero:

- ☐ l'intero anno
☐ il primo trimestre
☐ il pentamestre

Chiediamo gentilmente al Consiglio di Classe che, sulla base del profilo e del profitto di nostro/a figlio/a, esprima il proprio parere rispetto alla sua partecipazione al programma di mobilità.

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti,

Roma, _____

Genitore 1

Genitore 2

Telefono

Telefono

Mail

Mail

ALLEGATO 2

COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Al Referente della mobilità studentesca
Al Coordinatore Didattico

**OGGETTO: Programma di Studio all'estero dello studente _____
della classe _____**

Con la presente, desideriamo informarLa che nostro/a figlio/a durante l'a.s. 20____ - 20____, frequen-
terà nella città di _____ - Stato _____

- ☐ l'intero anno
☐ il primo trimestre
☐ il pentamestre

con un programma organizzato dall'ente/agenzia/organizzazione _____

Ci impegniamo a dare comunicazione alla scuola di tutte le informazioni relative al
progetto in tutte le sue fasi.

Chiediamo gentilmente che il CdC:

- prima dell'avvio dell'anno scolastico, nei Consigli di riammissione, attribuisca il credito scolastico, tenendo conto delle raccomandazioni contenute nella nota MIM 843 del 10 aprile 2013 avente ad oggetto "*Linee di Indirizzo sulla Mobilità studentesca internazionale individuale*", nella circolare 236 dell'8.10.1999 e nel DPR 275 dell'8.3.1999 sulle valutazioni delle competenze, conoscenze e capacità degli studenti;
- riconosca le ore di PCTO in base alla durata dell'esperienza svolta all'estero.

Si allega copia della dichiarazione di partecipazione al programma, rilasciata
dall'ente/agenzia/organizzazione di riferimento.

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti,
Roma, _____

Genitore 1

Genitore 2

Telefono

Telefono

Mail

Mail

ALLEGATO 3 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale

Nome e cognome dello studente	
Classe frequentata	
E-mail studente	
Recapiti telefonici dello studente	
Recapiti della famiglia o di chi ne fa le veci (telefono ed e-mail)	
Ente/agenzia/organizzazione di riferimento	
Paese di destinazione	
Data di inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Nome ed e-mail del Coordinatore di classe	
Nome ed e-mail del Referente per la mobilità studentesca	
Nome ed indirizzo della scuola ospitante (da inserire appena possibile)	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante al programma di mobilità studentesca individuale, dalla sua famiglia e dall'Istituto M. Massimo, al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità studentesca individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tale esperienza ai fini di una ricaduta sull'intera comunità scolastica.

Lo **studente** si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione la scuola ospitante all'estero;
- informare con regolarità il Consiglio di Classe, anche tramite il Coordinatore di classe, in merito all'andamento scolastico nella scuola ospitante (materie seguite, progetti, laboratori) ed alle competenze acquisite;
- studiare, in autonomia, i nuclei essenziali individuati dal CdC ed inviati tramite mail dal Coordinatore di classe o dal Referente per la mobilità studentesca.

La **famiglia** si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici ed adempiere agli oneri amministrativi (iscrizione, comunicazioni, traduzione giurata della documentazione finale, etc.);
- mantenere contatti con cadenza regolare con il Coordinatore di classe ed il Referente per la mobilità studentesca per aggiornarli sull'andamento dell'esperienza all'estero del/la proprio/a figlio/a;

- sostenere e sollecitare lo scambio di informazioni fra lo studente all'estero, l'Istituto M. Massimo e l'ente/agenzia/organizzazione di riferimento;
- trasmettere all'Istituto M. Massimo eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera in itinere;
- richiedere alla scuola estera ospitante, a conclusione dell'esperienza, e trasmettere entro il 31 luglio alla segreteria didattica dell'Istituto Massimo, la documentazione necessaria al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero, ovvero:
 - certificato di frequenza (Attendance Certificate)
 - valutazioni ottenute nelle discipline frequentate, possibilmente con legenda, e giudizi dei docenti (Final Report)
 - pagella finale (Official Transcript)
 - programmi svolti relativi alle discipline seguite;
- provvede inoltre a fornire, insieme ai documenti originali, la traduzione giurata in italiano del documento contenente le valutazioni finali (pagella finale - Official Transcript).

Il **Coordinatore didattico** ed il **Referente per la mobilità studentesca** si impegnano a:

- incaricare il docente Coordinatore di classe come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare i requisiti minimi essenziali di apprendimento per le discipline del piano di studi italiano relativi al quarto anno;
- tenere conto del percorso di studio compiuto all'estero valorizzando la trasferibilità delle competenze.

Ai fini della riammissione alla classe successiva ed all'assegnazione del credito scolastico relativo all'anno frequentato all'estero, il Consiglio di Classe terrà conto:

- dei risultati del trimestre, esclusivamente nel caso in cui la partenza sia programmata nel corso del pentamestre;
- eventuale presenza di debiti formativi intermedi non colmati;
- delle valutazioni / dei giudizi finali della scuola estera, debitamente convertiti nel sistema valutativo italiano;
- della frequenza e qualità di partecipazione alle lezioni nella scuola estera, desunte dal report ricevuto;
- della tipologia e del livello delle discipline seguite durante il soggiorno all'estero.

Roma, _____

Il Coordinatore Didattico _____

Il Referente per la mobilità studentesca _____

I Genitori

Lo studente _____

ISTITUTO M. MASSIMO

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7
00144 ROMA

CENTRALINO
06 54 396 1

SEGRETERIA
06 54 396 333

FAX SEGRETERIA SCOLASTICA
06 54 396 344

E-MAIL
SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM

SITO INTERNET
WWW.ISTITUTOMASSIMO.IT